ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
A pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 19, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Malta	28	10	5
Europa, Stati dell'U.P., Persia	52	26	13
Stati fuori dell'U.P.	spediz. quotid.	52	26	6 —
	» settim.	14	7	4 —
Unione Post.				

Dono: Gazzetta Letteraria.

Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1). Uffici a Roma, Via Tritone, 157, p. 1°.

La soppressione di alcune Università e la riforma degli studi. (1)

Ill.mo signor Direttore della Gazzetta Piemontese,

Le nostre Università governative sono 17 e per esse sono posti nel bilancio a carico dello Stato circa dieci milioni. Le Università non governative sono quattro e ad esse lo Stato non dà un centesimo. In tutte queste Università si laureano in media ogni anno circa 1000 avvocati, 900 medici, 350 ingegneri, 300 farmacisti, 250 professori in diverse materie, 200 tra procuratori e notai, ecc.

Tutti questi professionisti sono in deficienza, oppure bastano ai bisogni della nazione, oppure sono esuberanti?

Non parlo del numero degli avvocati, che tutti sanno essere straordinariamente superiore a quello di cui abbiamo bisogno. Faccio solamente poche osservazioni sul numero dei medici. Secondo alcuni calcoli, ho notato che il numero dei medici che muoiono ogni anno in Italia difficilmente arriva a 400; e sono parecchi anni che in media si hanno 900 laureati all'anno in medicina! Una esuberanza di 500 medici all'anno in più! Le conseguenze di questi fatti sono di già ai nostri giorni manifestissime. In quasi tutte le città si hanno più medici che ammalati, e nelle campagne si fa una caccia alle condotte mediche di cui non si aveva esempio prima. Cito un solo esempio: Un paese di montagna della Lombardia, che quindici anni fa non trovava mai concorrenti, ha bandito il concorso due anni fa ed ha avuto 87 medici aspiranti a quel posto, in mezzo a faticoso montagne, distante 60 chilometri da Bergamo, con un inverno di otto mesi, ecc.

È per ciò evidente che il numero dei professionisti è esorbitante, d'onde è da desiderarsi che il loro numero venga a diminuire grandemente per non avere degli spostati parassiti nella società.

In tale condizione di cose è giustificabile la spesa di 10 milioni all'anno che sostiene lo Stato per il mantenimento delle Università, spesa che è formata colla contribuzione di tutta la nazione? Comprendo che lo Stato possa incorrere in una tale spesa quando vi fosse deficienza di professionisti o che per evitare il pericolo di una troppo sentita diminuzione il Governo spenda una somma considerevole, la quale va poi a ripartirsi fra tutti i contribuenti. Ma non posso comprendere, nello stato presente delle cose, perchè un contribuente qualunque, che non ha nessun interesse per le Università, debba essere chiamato a sborsare una somma, sia pur minima, che nessun vantaggio può arrecare alla società, che anzi ora serve a creare degli spostati e che in ultima analisi è destinata a formare una posizione ed a produrre un vantaggio unicamente individuale a chi si dedica agli studi universitari. Sarebbe come se lo Stato contribuisse alla compra di qualche podere ad un individuo piuttosto che ad un altro.

Il progetto Martini non è ancora generalmente conosciuto, ma si dice che con esso vengano a sopprimersi parecchie Università cosidette minori, come Parma, Modena, Siena, Sassari e Messina. Per parte mia confesso che, non conoscendolo bene, non posso comprendere lo scopo che il ministro Martini si propone di raggiungere con tale soppressione.

Ma non conoscendo il progetto Martini, mi è pur lecito esporre almeno quello che a me parrebbe l'ideale di un riordinamento universitario.

Una riforma universitaria ai giorni nostri dovrebbe proporsi di raggiungere due scopi: 1° Il far sì che esse diano un numero di laureati proporzionale ai bisogni della nazione; 2° Il far cessare l'ingiustizia attualmente esistente, che i contribuenti tutti siano chiamati a concorrere per fare una posizione di utilità intieramente personale ad una quantità d'individui. Chi vuole crearsi la posizione di avvocato, di medico, d'ingegnere, ecc., se la comperi da sè ed il contribuente italiano non sia obbligato a concorrervi colla propria borsa.

Questi due scopi si raggiungerebbero facilmente e con certezza partendo dal concetto delle vere attribuzioni del Governo centrale, e smettendo una buona volta il pensiero che tutto debba compiere il Governo, e tutto debba dalla sua attività dipendere. Lo Stato ha il dovere di dirigere, d'incoraggiare, e, se si vuole, anche di prendere l'iniziativa; ma non deve giammai sostituirsi all'azione individuale, e compiere esso stesso quello che spetta all'energia dei singoli cittadini. Abbandoni adunque le Università, che sono fonte di guadagno e prosperità personale, alla propria sorte, e si limiti a stabilire dei regolamenti precisi che da questo devono essere seguiti. Portando le tasse scolastiche universitarie da L. 100 a L. 500 all'anno, quelle Università che avranno un numero di studenti abbastanza grande da ricavare con tali tasse le entrate sufficienti per vivere, prospereranno e fioriranno; le altre moriranno naturalmente di consunzione, o, meglio, di anemia.

L'inconveniente gravissimo che una tal misura presenta, quello di aprire le porte degli studi superiori ai soli agiati, può tosto essere riparato istituendo delle borse di studio per le menti elette. Anche quando s'istituissero mille di tali borse di studio a L. 1000 ognuna, lo Stato non verrebbe a spendere che un milione di lire all'anno, facendo così un'economia di nove milioni, ed ottenendo che le nostre Università siano popolate da giovani più degni per volontà e per ingegno di percorrere gli studi superiori.

La nostra Università di Perugia rappresenta il tipo delle future Università. Noi abbiamo una rendita nostra di L. 180,000 all'anno, e con essa possiamo far fronte agli stipendi del personale, alle dotazioni dei diversi gabinetti scientifici, tutti ben forniti del necessario; abbiamo uno statuto che c'ingiunge di seguire in tutto le leggi governative; la nomina dei professori si fa sempre dietro concorso, del quale decide sempre una Commissione di cinque professori, dei quali due devono appartenere alla nostra Università e tre alle altre Università del Regno; l'amministrazione del patrimonio e la sorveglianza generale è sotto la dipendenza di due Giunte nominate in parte dal Corpo dei professori, in parte dal Comune ed in parte dalla Provincia; e così tutto procede nel modo più soddisfacente senza che nessun contribuente sia chiamato a concorrere al sostegno del nostro ente. Noi non temiamo i progetti di soppressione, perchè viviamo di vita propria; temiamo solo un'ingiustizia, quella che il Governo ci togliesse la facoltà di dare gli esami, ingiustizia che salterebbe agli occhi di chiunque, perchè sarebbe contraria a quella libertà a cui tutti dovrebbero aspirare, e perchè rappresenterebbe un vero regresso, tentandosi in tal modo di soffocare la vitalità dell'unica Università in Italia che rappresenta in piccolo quello che dovranno essere le future nostre Università quando le vere attribuzioni del governo centrale saranno più rettamente interpretate, e si sarà dato il giusto valore a quel tanto decantato *decentramento*, di cui tutti parlano e che sembra essere da pochi inteso come lo dovrebbe essere.

In queste due lettere ho tentato di dimostrare quanta influenza abbia esercitato il genere sbagliato d'istruzione che venne dato e che attualmente si dà ancora nelle nostre scuole, nel produrre quella generale corrente verso gl'impieghi da noi esistente da molti anni, epperciò l'imprescindibile aumentarsi degli impiegati, il conseguente poco sviluppo delle industrie, dell'agricoltura, del commercio; il numero straordinario degli individui che debbono per ciò vivere alle spese dei relativamente pochi produttori che a lor volta non producono quanto dovrebbero; ho voluto cioè dimostrare che le molte sorgenti di ricchezza nazionale sono tutte esilissime, perchè la più potente corrente che dovrebbe essere diretta verso di esse con seri studi pratici, la corrente dell'attività pensante della nazione, è invece diretta, dal genere dei nostri studi, alle gonfiature ed al parassitismo.

Se un nostro ministro della pubblica istruzione vorrà entrare in tali concetti, e vorrà portare le radicali e necessarie riforme in conformità dei moderni bisogni, ritengo che contribuirà grandemente alla vera risoluzione del nostro problema finanziario, il quale non può evidentemente risolversi che coll'aumento della ricchezza nazionale.

Ringrazio Lei, Illustrissimo signor Direttore, dell'ospitalità accordatami, e chiedo venia ai lettori per avere espresso forse troppo vivacemente certi pensieri che naturali non lunghi anni di osservazione nei diversi rami d'insegnamento a cui ebbero speciali circostanze mi hanno chiamato.

Perugia, 1893.

Della S. V. Ill.ma
CARLO RUATA.

(1) Nel numero 38 del giorno 7 febbraio u. s. pubblicammo una prima lettera del prof. Ruata riguardante l'istruzione secondaria. Questa seconda lettera tratta più specialmente della riforma universitaria, e anche per questa — anzi più specialmente per questa — ripetiamo le nostre riserve che allora abbiamo fatte.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 10 marzo.

Apresi la seduta alle ore 2,25 — Presidenza Farini.

FINOCCHIARO-APRILE presenta il progetto della proroga dei servizi postali e commerciali marittimi chiedendone l'urgenza e il rinvio alla Commissione incaricata di riferire sulle nuove Convenzioni.

Il Senato approva.

Dietro dichiarazioni di DRIOSCHI che la Commissione potrà distribuire la relazione di questo progetto per lunedì, il presidente propone che discutasi lunedì dando lettura dell'ordine del giorno di lunedì.

Levasi la seduta alle 2,35.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 10 marzo.

La seduta è aperta, come al solito, alle 2,10 dall'on. Zanardelli, il quale sale subito al banco della presidenza. Molti deputati vanno a salutarlo ed a congratularsi seco lui per la ricuperata salute; fra altri i ministri Giolitti e Brin, che gli stringono la mano. Sono pure presenti i ministri Grimaldi, Lacava e Genala.

Le tasse comunali sul circondario esterno di Milano.

GRIMALDI risponde all'interrogazione di Beltrami circa la richiesta fatta dai sindaci di Torino, Firenze, Bologna, Venezia e Milano per l'applicazione della tassa di consumo sul gas e sui materiali da costruzione nei Comuni aperti, ed all'interrogazione di Luigi Rossi e Mussi circa la richiesta, che si afferma essersi fatta dal sindaco di Milano, per applicare nel circondario esterno di questa città la suddetta tassa.

Il ministro delle finanze annuncia che presenterà un disegno di legge per lo riordinamento delle finanze locali; venuto in discussione, esso darà luogo ad esaminare la questione.

BELTRAMI osserva che la domanda fatta non è che pura perequazione: si meraviglia che il Ministero non l'abbia accolta subito.

ROSSI LUIGI non si dichiara soddisfatto che il ministro non tenga conto della domanda se non quando il progetto venisse presentato. Si riserva di dimostrare che le ragioni addotte dal Beltrami sono sbagliate; smentirà l'asserto che si tratti di perequazione; dimostrerà quale maggioranza o quale minoranza si trovano di fronte nel Comune di Milano.

BELTRAMI osserva che della Giunta che propose le tasse faceva parte l'on. Ronchetti, che pure è di Sinistra.

L. ROSSI lo interrompe dicendo: « L'on. Ronchetti era già dimissionario quando fu proposta la legge. Lei non sa nulla! » (*Rumori a Destra; movimento fra la deputazione lombarda*) L. Rossi esclama: « Urlate pure; gli urli non sono ragioni! »

Le interrogazioni dei deputati milanesi sono esaurite.

Lo riordinamento della « Gazzetta Ufficiale ».

GIOLITTI risponde alle interrogazioni di Valli, Cirmeni e Socci sulla *Gazzetta Ufficiale*. Dice che essa, come era ordinata, doveva essere riformata. Dava notizie quando gli altri bollettini ufficiali da parecchi giorni già le avevano date. Bisognava anche levarle quel carattere clandestino che oggi ha. Intende di sopprimere tutti gli altri bollettini fondamentali della *Gazzetta*.

VALLI osserva che la *Gazzetta* era bene organizzata e dava 600,000 lire d'utile netto.

CIRMENI è contento della soppressione dei bollettini, ma vorrebbe spiegazioni circa la compilazione della *Gazzetta Ufficiale*, e specialmente sulla parte letteraria che vi si vorrebbe introdurre. Non crede che la *Gazzetta* possa avere una parte letteraria e scientifica. I redattori della *Gazzetta* si troverebbero in condizioni eccezionali.

GIOLITTI replica assicurando che non ha nessuna intenzione d'introdurre della letteratura ufficiale. « Forse sarò male inteso, ma non voglio che si facciano sonetti ufficiali. (*Risa*) Ma il giornale non può compilarsi da sè, a meno che sia un giornale automatico. Quindi i redattori ci vogliono. Ma, ripeto, non faranno della letteratura ufficiale, nè polemiche ufficiali. » (*Bene!*)

Anche la discussione di queste interrogazioni è esaurita.

Seguito della discussione dei

Provvedimenti delle pensioni.

MONTAGNA sostiene che l'operazione finanziaria della Cassa Depositi e Prestiti, se aggraverà il bilancio nel futuro decennio, troverà scritto nel risorgimento economico del Paese. Esclude dall'operazione il carattere di prestito; essa è parte del programma finanziario insieme al maggior reddito delle tasse attuali applicate razionalmente. Non ha fiducia nell'efficacia delle riforme organiche, ma crede che con una razionale applicazione delle tasse presenti e con provvedimenti possasi risolvere la questione finanziaria.

COLAIANNI, a proposito dei provvedimenti proposti, esamina la politica finanziaria del Ministero e la relativa azione dei partiti. Ritiene quella condotta una via d'espedienti tanto per andare avanti, questa determinata dal momento, ma incerta in principio, salvo che in un gruppo di legalitari. Espedienti è la legge in discussione, quantunque contenga buone disposizioni, ma evidentemente è incompleta mentre i calcoli stessi su cui è fondata non sono esatti. Teme che la Cassa Depositi e Prestiti possa essere inadeguata al gravame e sacrificata in certo modo, ma trova un grande vantaggio in ciò che per questa via si impedisce l'azione degli speculatori. Però non crede prudente attribuire i mutui locali al Credito fondiario, la cui esistenza non ritiene sicura.

Loda varie disposizioni del disegno di legge, ma deplora che si provveda con larghezza all'età avanzata degli impiegati senza aver provveduto alla vecchiaia degli operai. Esclude la possibilità di nuove imposte, ma non di economie specialmente militari.

FERRARI approva in massima i provvedimenti proposti. Il beneficio è però transitorio, ma il periodo di tregua dà modo e dovere di ottenere un assetto stabile con la trasformazione tributaria. Le economie possono attendersi in qualche ramo dell'amministrazione pubblica. La conversione del debito, le riforme organiche, i monopoli ispirati a sani principi sociali democratici condurrebbero a quell'assetto che dovrebbesi rendere stabile per via di una razionale imposta sulla rendita, avocando allo Stato la tassa di famiglia e riformando la ricchezza mobile. Nel presente momento, corrente sui voti tendenti a formare l'attuale posizione politica, noterà in fuga.

ARCOLEO nota come dopo la lunga preparazione non si abbia che un mero espediente. Si promettono riforme organiche, ma da queste non è da aspettarsi economia. Non ritiene democratica la riforma tributaria accennata da Ferrari. Conviene esaminare seriamente la questione politico-finanziaria. I provvedimenti sulle pensioni si avrebbero dovuto discutere e prendere per legge e non previamente per decreto. Arcoleo, continuando, censura alcuni punti della seconda e terza parte dei provvedimenti, ma la legge potrà essere migliorata e servire di sosta.

Attenderà risultamenti di accordo fra gli atti e le promesse.

COLOMBO domanda notizie della salute di Spaventa.

Il PRESIDENTE dice che vi è qualche miglioramento, ma continua lo stato di una certa gravità.

Interrogazioni.

Il PRESIDENTE annunzia le interpellanze di *De Felice* al ministro dei lavori pubblici sulla necessità di imporre alle Società ferroviarie italiane l'osservanza degli articoli 98 e 103 delle Convenzioni; di *De Amicis* al ministro dei lavori pubblici circa le comunicazioni ferroviarie fra gli Abruzzi e Roma.

Interrogazioni di *Cavallini, Calvi* e *Bonacossa* al ministro del tesoro intorno a convenzioni stipulate dall'amministrazione dei Canali Cavour.

La seduta si leva alle 6,50 pom.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

Le relazioni sull'ispezione alle Banche.

L'elenco delle sofferenze bancarie. Il nuovo progetto sulle Banche.

10, *ore* 4,15 *pom.*

La Commissione per l'ispezione delle Banche sta rivedendo le bozze delle relazioni le quali sono omai pronte per essere consegnate al Ministero.

Vi confermo che il Ministero presenterà le relazioni al Parlamento in stato di bozze, ma, siccome si spera nel frattempo di affrettarne la stampa, così non riesce improbabile che nello stesso giorno della presentazione si possa distribuire il testo stampato, sebbene, come già vi dissi, si tratti di un volume poderoso.

Quanto all'elenco delle sofferenze posso confermarvi che sarà presentato al Parlamento in plico suggellato, affidandolo alla presidenza. Credo che il Ministero si rimetterà al giudizio del Parlamento stesso quanto ai modi, ai limiti ed ai criteri della pubblicazione di quell'elenco. Sembra però sia esclusa l'idea d'una Commissione parlamentare mista di senatori e deputati.

Con la presentazione della relazione sull'ispezione delle Banche coinciderà la presentazione del nuovo progetto bancario e la domanda di proroga provvisoria dell'attuale regime delle Banche.

La proroga sarà chiesta per due mesi colla clausola che la proroga stessa debba cessare appena verrà approvato il nuovo progetto, dal quale il Ministero chiederà venga affrettata la discussione, ritenendo non conveniente di protrarre lo stato attuale di provvisorietà della legge.

Pare che la Commissione per l'esame del progetto nuovo verrà nominata avanti le vacanze affinchè la Commissione possa iniziare i lavori durante le vacanze.

Deliberazioni della Commissione sul progetto pel reclutamento militare.

Verifica di poteri.

10, *ore* 4,55 *pom.*

La Commissione pel reclutamento militare ha deliberato oggi di sopprimere l'articolo del progetto che proponeva la facoltà di passare alla terza categoria dopo un anno mediante una tassa.

Approvò di stabilire la tassa di 200 lire pei classificati di terza categoria esclusi gli operai manuali e coloro che hanno un reddito inferiore alle mille lire. Stabilì che il provento di questa tassa vada a beneficio delle famiglie dei richiamati in servizio in tempo di guerra.

Approvò che gli studenti promossi dal secondo al terzo corso di liceo o di istituto tecnico facciano la ferma di un solo anno purchè si mantengano a loro spese. Stabilì che i rimandati di leva seguano la sorte della leva a cui appartengono. La Commissione rinviò quindi i suoi lavori a dopo Pasqua per udire la relazione.

La Giunta delle elezioni ha annullata l'elezione di Gai nel Collegio di Anagni, perchè non ha presentato in tempo le dimissioni da magistrato d'Appello. Il Gai si ripresenterà con certezza di essere rieletto. La Giunta ha dichiarata contestata l'elezione di Pinchia a Iesi.

L'anniversario della morte di G. Mazzini in Campidoglio.

10, *ore* 4 *pom.*

Stamane la rappresentanza comunale deponeva una corona d'alloro con nastri dai colori del Comune al busto di Mazzini in Campidoglio.

Frattanto si recavano al Campidoglio anche le rappresentanze e le Associazioni repubblicane con diverse bandiere. Il *Circolo Mazzini* recò una corona con nastri rossi. Tra i presenti si notano il deputato Gnelpa, l'avv. Praga e l'ex-deputato Fratti.

L'avv. Praga pronunzia brevi e calorose parole in cui riassume il pensiero mazziniano. (*Applausi*)

Fratti attacca coloro che parlano di Mazzini senza conoscerlo. Dice che portò una corona al suo busto quel Municipio di Roma di cui fanno parte dei preti.

Un ispettore di P. S. interrompe l'oratore. Questi protesta d'aver soltanto rilevato un fatto. Quindi prosegue accalorato sinchè, avendo accennato alla corruzione dei ladri moderni, l'ispettore nuovamente lo interrompe.

Fratti esclama: « Forse che i ladri sono inviolabili? » (*Risa*)

La commemorazione termina senza incidenti. L'Autorità aveva disposto per un abbondante servizio di vigilanza.

(Edizione mattina).

Il battibecco fra i deputati milanesi.

La *Gazzetta Ufficiale*.

10, *ore* 8,50 *pom.*

La Camera fu anche oggi tranquilla, sebbene non sia mancato qualche piccante incidente nelle interrogazioni che vi segnalai. Relativamente a quello del dazio sul gas nella città di Milano occorre sapere che quella proposta di dazio era caldeggiata dall'elemento conservatore di quel Municipio, mentre era combattuta dall'elemento più avanzato. Oggi, avendo l'onorevole Grimaldi dato risposta piuttosto evasiva agli interroganti dei due partiti, questi fecero sentire a Montecitorio l'eco dei ripicchi ambrosiani. Infatti l'on. Beltrami, moderato, diceva di prendere atto delle di tregua da lui fatte e dovere di ottenere un assetto stabile con la trasformazione tributaria. Le economie possono attendersi in qualche ramo dell'amministrazione pubblica. La conversione del debito, le riforme organiche, i monopoli ispirati a sani principi sociali democratici condurrebbero a quell'assetto che dovrebbesi rendere stabile per via di una razionale imposta sulla rendita, avocando allo Stato la tassa di famiglia e riformando la ricchezza mobile. Nel presente momento, corrente sui voti tendenti a formare l'attuale posizione politica, noterà in fuga.

ARCOLEO nota come dopo la lunga preparazione non si abbia che un mero espediente. Si promettono riforme organiche, ma da queste non è da aspettarsi economia. Non ritiene democratica la riforma tributaria accennata da Ferrari. Conviene esaminare seriamente la questione politico-finanziaria. I provvedimenti sulle pensioni si avrebbero dovuto discutere e prendere per legge e non previamente per decreto. Arcoleo, continuando, censura alcuni punti della seconda e terza parte dei provvedimenti, ma la legge potrà essere migliorata e servire di sosta.

Attenderà risultamenti di accordo fra gli atti e le promesse.

COLOMBO domanda notizie della salute di Spaventa.

Il PRESIDENTE dice che vi è qualche miglioramento, ma continua lo stato di una certa gravità.

Interrogazioni.

Il PRESIDENTE annunzia le interpellanze di *De Felice* al ministro dei lavori pubblici sulla necessità di imporre alle Società ferroviarie italiane l'osservanza degli articoli 98 e 103 delle Convenzioni; di *De Amicis* al ministro dei lavori pubblici circa le comunicazioni ferroviarie fra gli Abruzzi e Roma.

Interrogazioni di *Cavallini, Calvi* e *Bonacossa* al ministro del tesoro intorno a convenzioni stipulate dall'amministrazione dei Canali Cavour.

La seduta si leva alle 6,50 pom.

(Edizione mattina).

Il battibecco fra i deputati milanesi.

La *Gazzetta Ufficiale*.

10, *ore* 8,50 *pom.*

La Camera fu anche oggi tranquilla, sebbene non sia mancato qualche piccante incidente nelle interrogazioni che vi segnalai. Relativamente a quello del dazio sul gas nella città di Milano occorre sapere che quella proposta di dazio era caldeggiata dall'elemento conservatore di quel Municipio, mentre era combattuta dall'elemento più avanzato. Oggi, avendo l'onorevole Grimaldi dato risposta piuttosto evasiva agli interroganti dei due partiti, questi fecero sentire a Montecitorio l'eco dei ripicchi ambrosiani. Infatti l'on. Beltrami, moderato, diceva di prendere atto delle di tregua da lui fatte e dovere di ottenere un assetto stabile con la trasformazione tributaria. Le economie possono attendersi in qualche ramo dell'amministrazione pubblica. La conversione del debito, le riforme organiche, i monopoli ispirati a sani principi sociali democratici condurrebbero a quell'assetto che dovrebbesi rendere stabile per via di una razionale imposta sulla rendita, avocando allo Stato la tassa di famiglia e riformando la ricchezza mobile. Nel presente momento, corrente sui voti tendenti a formare l'attuale posizione politica, noterà in fuga.

ARCOLEO nota come dopo la lunga preparazione non si abbia che un mero espediente. Si promettono riforme organiche, ma da queste non è da aspettarsi economia. Non ritiene democratica la riforma tributaria accennata da Ferrari. Conviene esaminare seriamente la questione politico-finanziaria. I provvedimenti sulle pensioni si avrebbero dovuto discutere e prendere per legge e non previamente per decreto. Arcoleo, continuando, censura alcuni punti della seconda e terza parte dei provvedimenti, ma la legge potrà essere migliorata e servire di sosta.

Attenderà risultamenti di accordo fra gli atti e le promesse.

COLOMBO domanda notizie della salute di Spaventa.

Il PRESIDENTE dice che vi è qualche miglioramento, ma continua lo stato di una certa gravità.

Interrogazioni.

Il PRESIDENTE annunzia le interpellanze di *De Felice* al ministro dei lavori pubblici sulla necessità di imporre alle Società ferroviarie italiane l'osservanza degli articoli 98 e 103 delle Convenzioni; di *De Amicis* al ministro dei lavori pubblici circa le comunicazioni ferroviarie fra gli Abruzzi e Roma.

Interrogazioni di *Cavallini, Calvi* e *Bonacossa* al ministro del tesoro intorno a convenzioni stipulate dall'amministrazione dei Canali Cavour.

La seduta si leva alle 6,50 pom.

Il nuovo ministro delle finanze.

Silvio Spaventa gravemente infermo.

Caprivi a Roma — Tre nuovi Collari dell'Annunziata. L'Italia e il principe di Bulgaria.

10, *ore* 9,35 *pom.*

Il Bollettino del Ministero delle finanze conferma che, appena finiti i lavori della Commissione d'ispezione alle Banche, sarà ufficialmente annunziata la nomina del senatore Finali a ministro delle finanze.

— Il senatore Silvio Spaventa venne colto ieri notte da grave malore. Stamane non notavasi nella sua salute molto miglioramento; però durante la giornata parvesi alquanto sollevato. Per tutto il giorno fu un andirivieni di notabilità e d'amici alla casa dell'illustre uomo per chiedere notizie sulla sua salute. Medici curanti dello Spaventa sono i dottori Todaro e Lupo. Essi consigliarono al malato il completo riposo. Stasera l'infermo fu visitato anche dall'illustre prof. Durante.

Alla fine dell'odierna seduta della Camera, Colombo, facendosi eco dei sentimenti dei deputati, chiese alla presidenza notizie dello Spaventa. L'on. Zanardelli, riferendo che s'era verificato un lieve miglioramento, esprimeva, fra l'approvazione della Camera, fervidi auguri per la lunga conservazione dell'illustre patriota. In causa della malattia dello Spaventa, oggi il Consiglio di Stato ha rinviata la seduta generale indetta per l'affare Borghi, per cui lo Spaventa doveva riferire come presidente della Commissione.

— Dicesi che il conte Caprivi accompagnerà Guglielmo II nel suo viaggio in Italia.

A palazzo Caffarelli l'Ambasciata germanica allestisce alcune sale per ricevervi la coppia imperiale.

— Dicesi che in occasione delle sue nozze d'argento il Re conferirà il Collare della SS. Annunziata a tre illustri italiani, fra cui Verdi.

— *L'Agenzia Libera* scrive essere direttamente autorizzata a smentire che il nostro ambasciatore a Costantinopoli abbia consigliato il sultano a ricevere il principe di Bulgaria colla sposa.

Nomine militari.

Il Comizio bancario - L'arresto di due anarchici.

A pro del basso clero — Varie.

10, *ore* 10,5 *pom.*

Oltre quello che vi segnalai ieri, il Re ha firmato il seguente movimento militare. Il generale Racagni è richiamato dalla disponibilità e destinato al Comando della Divisione di Salerno. Il generale Rimediotti è nominato comandante la brigata d'Acqui.

Il Re ha pure firmati i decreti di promozione a sottotenente degli allievi sergenti, dei quali sessantacinque di fanteria e dodici di cavalleria. Furono pure firmati i decreti per le nomine e promozioni degli ufficiali della milizia territoriale. Queste saranno pubblicate in un bollettino che potrà vedere la luce lunedì prossimo.

— I promotori del Comizio bancario da tenersi in Roma avevano redatto un manifesto la cui pubblicazione fu proibita dalla Questura. Una circolare ministeriale ai prefetti avvisa che la pubblicazione e diffusione del manifesto deve vietarsi anche fuori di Roma. Frattanto il Comizio già indetto per domenica ventura fu sospeso.

— Venne arrestato il noto anarchico Pietro Calcagno, operaio fornaio, sospetto di complicità negli affari delle bombe. Venne pure arrestato un disertore francese, certo Bernard, come sospetto di complicità col Calcagno.

— Il Consiglio d'amministrazione del fondo del culto oggi prese alcune disposizioni per ottenere l'aumento della congrua dei parroci e il miglioramento delle condizioni del basso clero.

— Le Associazioni repubblicane diffusero oggi un manifesto commemorante la morte di Mazzini.

— Stasera il Re ricevette il contrammiraglio Magnaghi, il quale va a comandare la Divisione navale d'America.

La relazione dell'on. Nervo sul Banco di Napoli nell'inchiesta del 1889.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 10, *ore* 1,8 *pom.* — Il *Corriere di Napoli* pubblica stamane la prima parte del riassunto della relazione del defunto deputato Nervo, incaricato da Micoli nel 1889 di ispezionare il Banco di Napoli. Essa contiene pochissimi particolari interessanti. Ve ne riassumo i principali.

La riserva in oro fra il 1825 ed il 1889 fu sempre inferiore al limite prescritto: fu sono deficiente negli ultimi anni quando il Banco si provvide l'oro con espedienti spesso costosissimi. La carta e il tipo dei biglietti diedero spesso luogo a falsificazioni. Il Banco, sommando il patrimonio netto, la circolazione complessiva, i debiti pagabili a vista e i depositi a scadenza, aveva mezzi disponibili in L. 488,045,427. Gli sconti erano nel 1879 per soli 254 milioni di lire. Durante il periodo 1884-1888 essi crebbero enormemente. Durante il 1888 raggiunsero i 925 milioni. Domani il *Corriere di Napoli* darà il seguito.

La principessa di Galles.

SPEZIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 10. — Alle 4 è giunto il *yacht Osborne* colla principessa di Galles e figli. Il comandante del dipartimento si recò a fare visita a bordo

Un nuovo scandalo in Vaticano

Amalfitano e i suoi persecutori.

Come il Sant'Ufficio possa ridurre un uomo alla disperazione.

Roma, 9 marzo.

Uno scandalo grosso alle viste. Ricorderete il processo di monsignor Amalfitano contro il cardinale Oreglia e contro giornali clericali che l'hanno attaccato. Quella controversia entra ora in una fase nuova ed acuta. Per comprendere bene come stanno le cose sono necessarie alcune premesse.

Monsignor Amalfitano, nonostante tutte le intimidazioni, ha proseguito la sua campagna fino all'ultimo per veder condannato il suo prepotente superiore. I motivi della sentenza diedero luogo ad un articolo della *Voce della Verità*, articolo scritto dall'avvocato C. per conto del cardinale Oreglia e da questo mandato alla *Voce*. Contro quest'articolo, ritenuto diffamatorio, l'Amalfitano sporse querela. Portata la causa in Tribunale, questo condannò il gerente e il tipografo ad una forte ammenda ed a non so quanti mesi di reclusione. La Corte d'Appello confermò la sentenza, ma la Cassazione mise fuori di causa il tipografo. Di tutte le spese e danni la *Voce* chiamò il cardinale Oreglia al pagamento. Il cardinale però non volle saperne perchè l'articolo da lui comunicato fu mutilato e di molto attenuato.

Intanto, come conseguenza e per mettere fine a qualunque ulteriore scandalo, l'Amalfitano venne chiamato al Sant'Ufficio, e un poco colle buone e un poco colle astuzie si cercò di carpirgli una sottomissione. Avvedutosi in tempo, monsignore non solo si rifiutò di porre la sua firma a un atto che prudentemente si era cercato di fargli firmare, ma, chiamato in giudizio presso lo stesso Sant'Ufficio, rifiutò di accettare il piego il quale conteneva la sentenza che lo condannava quale ribelle ai suoi legittimi superiori.

Monsignor Amalfitano fece di più. Minacciò e intraprese gli atti presso i Tribunali civili per intentare un giudizio contro monsignor Sallua, commissario del Sant'Ufficio, il quale con mezzi subdoli e in luogo non contemplato dalla legge delle guarentigie l'aveva tratto in agguato e violentato per carpirgli una ritrattazione, facendogli comprendere che con essa sarebbe stato reintegrato nella sua posizione e indennizzato dei danni patiti, mentre non era che un tranello per maggiormente colpirlo. Di più il Sant'Ufficio diceva di avere un mandato conciliativo del Papa, mentre risultò che il Papa non ne sapeva nulla.

Di qui un nuovo e più feroce processo contro monsignor Amalfitano, che non volle piegarsi a nessuna concessione o prepotenza che non partisse da una riparazione ai mali che gli avevano fatto soffrire.

Nè basta. In seguito all'assoluzione del tipografo della *Voce* per la riparazione dei danni, l'Amalfitano aveva concepito e iniziato un processo contro il proprietario della *Voce*. Chi è il proprietario della *Voce*? In apparenza esso non ne ha, essendo giornale della Società (non riconosciuta) degli interessi cattolici. In realtà però chi rappresenta la Società è il principe Lancellotti, sebbene le spese le paghi il Vaticano con un sussidio di lire mille al mese e ventimila applicazioni di Messe all'anno, computate le Messe a lire una l'una.

Monsignor Amalfitano quindi ha mosso anche questo vespaio promuovendo un giudizio contro il detto principe Lancellotti, il quale rappresenta realmente e la proprietà e l'andamento del giornale.

Proseguendo per questa via monsignore viene a provocare tanti e tali scandali sul retroscena della Stampa clericale e delle azioni del Vaticano da far perdere la testa ai suoi persecutori. Questi frattanto si appigliarono al peggior consiglio.

Un decreto della Santa Inquisizione venne affisso in tutte le chiese di Roma e della diocesi di Orbetello, col quale il canonico Amalfitano è spogliato di tutti i benefizi ecclesiastici da lui ritenuti, ed è destituito dall'ufficio di canonico e teologo della cattedrale di Orbetello, e si dichiarano vacanti tali benefizi. Il decreto commina punizioni maggiori all'Amalfitano se non desisterà dal citare davanti i tribunali laici il cardinale Oreglia.

Questo decreto ha prodotto un effetto contrario a quello sperato, decidendo l'Amalfitano a proseguire la lotta fino in fondo anche nella previsione di essere scomunicato!

Il secondo processo di Panama.

La terza udienza.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 10, ore 4,5 pom. — Nell'odierna udienza della Corte d'Assise allarono finora una diecina di testi, i quali ripeterono cose già conosciute.

Si interroga prima il perito Flory. Questi valuta a 105 milioni di franchi le somme spese in pubblicità e per comperare certi appoggi. Egli valuta l'attivo attuale della Compagnia a 200 milioni di franchi e dice che sopra un miliardo e duecento milioni, soltanto 558 milioni si spesero nei lavori del canale di Panama.

I banchieri Proppen e Thierrie furono uditi poscia riguardo ai chèques del barone Reinach, ma le loro deposizioni non contengono nulla di nuovo.

Monchicourt, essendo malato, non può recarsi a deporre. Rondeleux e Sans danno spiegazioni circa il mutamento d'opinione di Sans Leroy durante la seduta della Commissione sul progetto di emissione delle obbligazioni del Panama.

Riesce assai notevole questa dichiarazione del deputato radicale Sails: « Un giorno Yves Guyot m'disse che l'ex-ministro Constans gli aveva mostrato un portafogli dichiarandogli che conteneva la lista di oltre cento deputati i quali si erano lasciati corrompere; lo avrebbe poi rimesso al presidente Carnot. »

Il presidente della Corte domanda all'imputato se non inteso parlare delle frasi di Arton nei corridoi della Camera.

Sails risponde prontissimo e come scandalizzato: « Non conobbi mai Arton! »

Ploquet, interrogato come teste, smentisce formalmente le dichiarazioni di Carlo Lesseps, il quale avrà detto che Ploquet gli chiese 300 mila lire per combattere il boulangismo.

Lesseps si alza, gridando: « Le mie asserzioni sono assolute! »

Ploquet, arrogantemente: « E le mie smentite sono assolutissime! ».

Sensazione immensa nel pubblico, che prende a rumoreggiare. Il presidente fa sgombrare la sala.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 10. — Ripresa l'udienza, Lesseps afferma che Ploquet lo esortò a pagare per evitare il processo fra Reinach e Herz.

Ploquet riconosce che

processo nello interesse pubblico, ma rifiutò di ascoltare qualsiasi particolare. Non è certamente la visita fattagli che persuase Lesseps a dare cinque milioni a Reinach.

I testi Felix, Faure e Chantagrel ripetono le dichiarazioni fatte innanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta.

Stephane, impiegato di Banca, afferma che scrisse sotto la dettatura di De Reinach la lista del *chéquiers* che portò a Clémenceau.

L'audizione dei testimoni a carico è terminata.

L'udienza è tolta.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 10, *ore 9 pom.* — Il momento più drammatico e solenne dell'odierna seduta fu quando Floquet, verde in volto, annunciò per una seconda volta Carlo Lesseps, la fronte dal quale s'era pronunciato il pubblico, che ora perciò stato costretto ad abbandonare la sala.

Ad onta dai suoi sguardi fulminanti, Floquet appare oggi assai meschino. Stasera correva perfino voce che egli presenterà le sue dimissioni da deputato.

Altro incidente notevole accadde quando Clémenceau disse con voce solenne: « Affermo e proverò che i documenti pubblicati dal *Figaro* furono comunicati a questo giornale da Barboux. »

Quasi, scattando allora in piedi, gridò: « Non voglio prendermi pel collo con i testimoni..... »

Il presidente gli disse: « Impiegate espressioni più convenevoli. »

Barboux, rivolto Clémenceau, soggiunge: « Regoliamo amichevolmente questo processo; poi..... »

Da questa reticenza si deduce che Barboux sfiderà Clémenceau al duello.

I nomi e i misteri del taccuino di Arton.

PARIGI (*Ag. Stef. — Ed. sera*), 10. — Il taccuino di Arton, allegato all'incartamento del Panama, non è il famoso taccuino contenente i 104 nomi dei deputati. I nomi figuranti nel taccuino sequestrato sarebbero quelli degli ex-deputati Sans-Leroy, Vian, St-Martin, Gaillard, Jullien, Revillon, Thévenet, Naquet, Naret, ed altri nomi sono quelli dei fornitori di Arton, salvo una misteriosa vedova Cecle figurante per 250,000 franchi.

Legislazione commerciale in Francia.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 10. — *Camera.* — Si approva l'urgenza sulla proposta tendente ad applicare agli stranieri in materia commerciale l'art. 166 del Codice di procedura civile, relativo alla *cautio judicatum solvi*.

Commemorazioni mazziniane a Genova.

GENOVA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 10. — Una rappresentanza del Municipio si recò stamane a deporre una corona sulla tomba di Mazzini. Un'altra corona deposè la Massoneria. Alle 3 pom. il corteo della Società operaia e delle rappresentanze con 18 bandiere e musiche si recò a Staglieno a deporre corone.

Trono ed altare in Ungheria.

Gli indirizzi dell'episcopato all'imperatore e al Governo.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 10. — Il primate d'Ungheria Vaszary consegnò a Weleroi gli indirizzi dell'episcopato all'imperatore e al Governo. L'indirizzo all'imperatore ribera che il programma ecclesiastico del Governo produrrebbe, sentiamo, grande turbamento nelle coscienze, scuoterebbe il fondamento della Chiesa in un momento in cui le dottrine perverse minacciano il trono e lo Stato, che deve evitarsi tutto ciò che indebolisce i sentimenti religiosi nei popoli. La stessa fedeltà verso il trono sarebbe scossa. L'indirizzo termina dicendo: « L'imperatore, come patrono della Chiesa, deve degnarsi di eliminare tali pericolose innovazioni della Chiesa nazionale. »

L'indirizzo al Governo espone in modo particolareggiato i principii concernenti il libero esercizio della religione israelita, il matrimonio civile e le altre questioni ecclesiastiche.

L'articolo 2° del progetto militare tedesco.

BERLINO (*Ag. Stef. — Ed. sera*), 10. — La Commissione del Reichstag esaminante il progetto militare ne respinse l'articolo secondo. La parte di tale articolo relativa alla fanteria ed all'artiglieria di campagna e al treno ebbe soltanto nove voti favorevoli; il rimanente dell'articolo ebbe solo sei voti favorevoli. Tutti gli altri commissari votarono contro.

BERLINO (*Ag. Stef. — Ed. mattino*), 10. — La Commissione del Reichstag propone di fissare l'effettivo in tempo di pace a 486,983 uomini a cominciare dal 1° ottobre 1893 fino a 31 dicembre 1896. La prima lettura del progetto è terminata. Giovedì comincierà la seconda lettura.

Il còmpito della Conferenza sanitaria di Dresda.

VIENNA (*Ag. Stef. — Ed. sera*), 10. — Il *Fremdenblatt*, parlando della riunione di domani a Dresda della Conferenza sanitaria internazionale, dice che, dopo la chiusura della conferenza di Venezia, l'Austria-Ungheria è convinta dell'importanza di premunirsi contro il colera anche da altri lati oltre quello dei mari ed intrapreso tale difficile compito concentrandosi con le altre Potenze. Negli ultimi tempi, astrazione fatta della Russia, si riuscì a localizzare il colera mediante estesissimi provvedimenti intralcianti il commercio. Trattasi quindi di sapere se lo stesso scopo non possa raggiungersi avendo maggiori riguardi pei bisogni del commercio e delle comunicazioni. L'Austria-Ungheria, superando difficoltà piuttosto gravi, riuscì a far valere tali idee presso gli altri Governi europei, che consentirono alla convocazione della Conferenza. Il *Fremdenblatt* conclude che il còmpito principale della Conferenza sarà di fissare l'estremo limite di chiusura delle frontiere in caso di colera e di determinare una disposizione generale pei casi nei quali debbansi prendere tali provvedimenti.

Le elezioni politiche in Serbia.

BELGRADO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 10. — Risultato conosciuto di venti città: eletti i liberali e nove radicali. A Pirot e Cacak fu proclamato il ballottaggio. I risultati conosciuti dei Comuni rurali danno una grande maggioranza al Governo.

L'ESPOSIZIONE COLOMBIANA DI CHICAGO.

L'OPERA DELLE DONNE.

Chicago, febbraio.

(Edito) — Solo dieci settimane ci dividono dall'apertura dell'Esposizione, e quando guardiamo questo cielo grigio, questa nera bianca che cade senza interruzione, sappellendo case e campagne sotto il suo candore abbagliante, ci pare impossibile che si possa compiere tutto il gran da fare che ci rimane in così breve spazio di tempo.

L'intensità del freddo è stata ed è tuttavia spaventevole; immaginate quindi le sofferenze di quanti sono costretti a lavorare nei vasti edifizi della Mostra, impossibili a riscaldarsi artificialmente.

Ma lo nostre brave artiste non si sono scoraggiate, e imperide hanno rifatto varie volte il lavoro che pochi minuti di troppo gelida brezza bastava a distruggere. Così hanno raggiunto il loro scopo: Julia Brachen, incaricata dalla contea di Illinois di rappresentarla inneggiante alle nazioni convocate; miss Mason, intenta a raffigurare lo Stato di Wisconsin, ed Elena Copp, delegata a plasmare la statua della Maternità, che deve proteggere il palazzo destinato alle arti della donna.

I vari palazzi che comprendo l'immenso recinto dell'Esposizione sono quasi terminati, e Chicago è inondata di forgoni, di carrozze a vapore che trasportano questa immane fiumana di mercanzia alla Mostra, la quale presenta il più meraviglioso spettacolo di attività colle sue migliaia di lavoratori così variamente impiegati.

Uno degli edifizi che desterà certamente uno speciale interesse per i visitatori anglo-sassoni consisto nella esatta riproduzione dell'*Albergo del Gran Cavallo Bianco* che Carlo Dickens ha illustrato nei suoi *Pickwick Papers*. Pittori e decoratori stanno lavorando per trasformare il cortile nell'esatta immagine di quanto doveva essere quell'antica taverna secondo la descrizione del romanziere inglese: e questo cortile servirà durante l'Esposizione come una di quelle *chop-house* dove il popolo di Londra trova a buon prezzo quello famoso costoletto di montone di cui si mostra così ghiotto.

Tavole, sedie, scalinate saranno fatte nello stile più rustico, coperte di edera; l'interno sarà nello stile originale inglese di quel tempo e il largo camino sarà ornato dei ritratti di Dickens o dei personaggi più importanti dei suoi romanzi.

Il secondo piano, ricco di un ampio terrazzo, sarà occupato dalla Società *The World's fair Auxiliary Pickwick Club*, che si propone di essere utile a tutti i visitatori in cerca di alloggio o informazioni.

Si sono formate molte di queste Società e alcune meritano davvero la fiducia dei forestieri; ma due solo sono autorizzate dal Comitato dell'Esposizione: il *Bureau of public Confort* e *The World's fair Hotel and Boarding Bureau*, e a questo duo consiglio di rivolgersi a quanti verranno dal vostro paese ad ammirare la Mostra mondiale.

Si è pubblicata in questi giorni una scheda che porta le tariffe imposte dal Comitato alle camere che si affitteranno per quei giorni. Con un dollaro e trentacinque soldi al giorno, ossia 7 franchi e 25 centesimi della nostra moneta, una persona sola può alloggiarsi comodamente in uno dei migliori quartieri della città: non ho bisogno di aggiungere che il vitto non è compreso nel prezzo e che questo non si riferisce che alle camere mobigliate e non agli alberghi di prim'e secondo ordine. Sono già 10,000 le camere in affitto, ma se ne avranno venti volte tante quando sarà più prossima l'apertura.

* * *

Il palazzo delle donne è già pronto per ricevere gli innumerevoli oggetti che giungono da tutte le parti del mondo.

Miss Sonner ha riempito una camera di fiori di carta fatti con tale precisione da sembrare olezzanti; una piramide di questi fiori si innalza per parecchi metri ed ha alla base 3000 viole di Parma, che col loro aspetto primaverile fanno il più strano contrasto coll'inverno arido che ne circonda.

Miss Teresa Bohrer espone un meraviglioso lavoro di nuova creazione detto richrack; consiste in un ricamo finissimo di margherite che coprono lenzuola e cuscini di un ricchissimo letto. Il ricamo pone sopra un trasparente di seta gialla che ne mette in rilievo il disegno e la perfetta esecuzione.

Miss Lillie Rolla espone una tovaglia di damasco per tavola da pranzo al cui ricamo essa ha impiegato sei mesi di indefesso lavoro.

Lo stesso dello Stato di Dakota hanno esposto una copia del carro sul quale il primo colonizzatore di quella nordica contea trasportò la sua sposa nella nascente città di Pembina. L'originale carro storico è proprietà del Museo di Washington e per esporlo alla Mostra occorrerebbe un permesso del Governo. Sicchè esse debbono contentarsi dell'immagine che ricorda in coraggiosa e storica fanciulla.

I membri del Comitato femminile per lo Stato di New York hanno cercato di ottenere i manoscritti originali di tutti i libri scritti dalle donne inglesi e che si conservano ora nel Museo di Londra.

Il più antico sarebbe un trattato scritto sull'*Arte della pesca all'amo*; poi la vita di Sant'Albano, scritto da Julia Berner, abbadessa di un antico convento dell'Hertfordshire e splendidamente alluminato.

Un altro di questi preziosi documenti sarebbe un diario di lady Willoughby riferente molti particolari intimi del regno di Carlo I; un trattato sulla *Bellezza ottenuta coll'arte*, che porta la data del 1656, di Olivia Moreland, una difesa dei diritti della donna scritta duecento anni fa da Mary Astell.

Ma difficilmente esse potranno ottenere il loro scopo, perchè una legge del Parlamento inglese, geloso delle glorie nazionali, proibisce che questi libri siano esportati, anche temporaneamente, dal suolo inglese.

Pare però che le glorie più moderne siano tenute in minor conto da quei nostri amici, perchè avremo certamente per l'Esposizione i manoscritti originali di George Eliot, Carlotta Brontée, e le composizioni musicali di Olivero Prescott.

La regina Vittoria manderà i suoi *Ricordi nell'Highlands* e la principessa Beatrice *Le memorie del conte Erbach*, entrambi i volumi riccamente rilegati.

La duchessa di Abercorn ha inviata una quantità di trine irlandesi antiche e moderne, che raccolte in splendida scatola mostreranno quanto le nostre antenate sapevano creare in quest'arte delicata e proveranno evidentemente che le nostre contemporanee nulla hanno da invidiare a quelle povere ditu che la morte ha irrigidito da secoli.

Due donne svedesi, Miss Anna Rubery e Anna Erickson di Gothemburg, hanno mandato alcuni splendidi acquarelli che dipingono il loro cielo grigio, le loro pianure malinconicamente belle.

E anche nella pittura ad olio esse non si mostrano per nulla inferiori ai loro fratelli, e fra le pittrici figurano con onore i nomi della baronessa di Scarre, Carlotta Wahlstrom e Mina Bredburg, mentre fra le realtrici ai ammirano le opere di Ida Hutton.

Secondo le mie osservazioni, trovo che le donne svedesi si dimostrano intelligenti, attive; provano un progresso intellettuale uguagliato da poche altre nazioni.

Forse avrete inteso della battaglia avuta per trasportare all'Esposizione nostra la bella statua di Diana che orna il parco di Madison a New-York. Un individuo per nome Antonio Comstock volle opporvisi col pretesto che la statua essendo nuda avrebbe prodotto scandali alla Mostra e offesa la morale pubblica; ma la ragione trionfò dello stolto pregiudizio, e la statua è qui ed abbellisce colla sue linee perfette il palazzo dell'agricoltura.

Che cosa penserete di questo moralista che vorrebbe forse la classica Diana coperta da un vestito moderno? Quasi che l'arte nobilmente eseguita avesse altro scopo che di elevare la morale raffinando il gusto delle masse!....

Che volete, anche da noi, nonostante la nostra fama di liberali tendenze, esistono menti ristrette, che colla scusa della moralità vorrebbero serrare lo spirito moderno nelle pastoie conservative.

* * *

La principessa di Galles ha mandato una sedia ad angolo scolpita in noce e col sedile in cuoio lavorato a bassorilievo; quest'ultima parte di difficile e faticosa esecuzione è stata completamente eseguita dall'augusta signora e ne mostra l'ingegno e l'abilità.

La principessa Maud, sua figliuola, ha disegnato ed eseguito un leggio per musica di legno intagliato; la sorella ha scelto lo stesso oggetto, ma di più complicato e difficile disegno.

Lady Tankerville esporrà una credenza di legno scolpito a fiori e a fogliè, che mostrano una perfetta e poco comune arte del disegno e dello scalpello; di più un ventaglio di cui le stecche sono lavorate da lei in avorio con figure di squisito modello.

Un vantaggio di miss Clara Wasey rappresenta un simbolo delle varie nazioni che prenderanno parte alla Mostra; lady Anna Speirs manda una raccolta di ricami in bianco eseguiti dalle fanciulle che essa protegge e prepara a guadagnarsi la vita nella città di Houston.

Miss A. Thompson ha ricamato sulla seta un cavaliere arabo montato sul suo cavallo, e il rilievo delle tinte, delle forme, lo sfondo veramente inimitabile per verità provano a quale perfezione può giungere l'arte del ricamo trattata da una donna d'ingegno.

NOTIZIE ITALIANE

MANTOVA. — Due sessuali misteriosi. — (*Nostro telegr.*, 10, *ore* 2,40 *pom.*) — Nel podere Cabrassada, in Comune di Moglia, i fratelli Cotti, minorenni, tentarono di assassinare a colpi di martello, nel famile dove dormiva, il mercante girovago Pietro Bressan allo scopo di svaligiarlo. Egli si destò subito. I giovinastri allora fuggirono. Stamane furono arrestati e confessarono il loro delitto.

Le forbite del Bressan furono giudicate guaribili.

BOLOGNA. — Il suicidio d'una bella signora. — (*Nostro telegr.*, 10, *ore* 10,22 *pom.*) — La signora Anna Selmi-Zanardi, bellissima donna, moglie dell'avv. Selmi, segretario di Prefettura ad Arezzo e noto critico musicale, si suicidava oggi in una camera dell'*Hôtel d'Italie*, bevendo il contenuto d'una boccetta di cloralio.

La signora Selmi era separata dal marito. Si suppone che il suicidio sia l'epilogo d'un triste romanzo d'amore.

VENEZIA. — Tre operai asfissiati in un tino. — (*Nostro telegr.*, 10, *ore* 9,15 *pom.*) — Giunge da Strà, presso Dolo, notizia d'una gravissima disgrazia colà accaduta. Quattro operai lavoravano in una cantina privata. Due fra essi si calarono in un tino per estrarre i grappoli secchi, ma vi rimasero asfissiati. Il terzo, accorso a prestare aiuto, subì la stessa sorte. Un quarto salvossi a stento.

VENEZIA. — (Nostro telt., 9 marzo) — (*f. s.*) — **Una curiosa truffa a un pellegrino.** — Qualche giorno addietro il signor Pietro Allerme, d'anni 32, impiegato presso la cattedrale di Grenoble, partiva da quella città per recarsi in pellegrinaggio a Roma.

Giunto a Torino, il signor Allerme visitò parecchi monumenti, e appunto nella cattedrale di San Giovanni si unì ad un signore italiano, alto di statura e vestito elegantemente. Poco dopo si presentò loro un altro Tizio, vestito pure con eleganza e che si offrì quale interprete.

Il signore alto, lo chiamerò così, disse di provenire dall'America e tenere con sè 60,000 lire che il padre aveva destinate per il Sommo Pontefice e infatti mostrò un involto di carta sigillato con ceralacca. L'interprete, a sua volta, dichiarò che andava esso pure a Roma con una famiglia inglese e che la sera stessa sarebbe partito per Milano. Dopo ciò, stabilirono tutti e tre di recarsi insieme a Milano e di prendere alloggio all'*Hotel Turin*.

Giunsero infatti a Milano, ed il mattino seguente, mentre camminavano in città, il signore alto pregò il signor Allerme di conservargli nella borsa che costui teneva le 60,000 lire e di consegnargli intanto la chiave. La borsa l'avrebbero riaperta insieme a Venezia, ove avevano concertato di dirigersi.

Frattanto i due messeri incaricarono il signor Allerme di precederli in questa città, di fermare tre camere all'*Hôtel Daniell*, assicurandolo che lo avrebbero raggiunto il giorno seguente, dicendosi trattenuti per affari urgenti.

Allerme acconsentì. Venne a Venezia, fermò le stanze, e ieri mattina alle 4,50 si recò alla stazione per attendervi i compagni. L'attesa fu vana. Il pellegrino corse allora al *Daniell*, richiese d'un fabbro, e aperta la valigia non vi trovò che un rotolo di carta stampata..... L'Allerme custodiva nella borsa più di 900 lire, nonchè un'altra sommetta in argento. Il signore alto evidentemente, mediante un abile colpo di mano, gli aveva giuocato il brutto tiro.

— La morte di Rosolino Bargoni. — Qui tra noi la notizia del suicidio di Rosolino Bargoni produsse profonda impressione per le molte simpatie qui lasciate dal padre suo senatore, che era direttore delle Assicurazioni Generali, e per essergli morto l'anno scorso un fratello impiegato presso le Assicurazioni stesse.

— Il duca Tommaso per il patriarca defunto. — Prima di lasciare Venezia il duca Tommaso ha devoluto lire 100 al Comitato per l'erezione di un ricordo marmoreo al defunto cardinale Agostini.

MILANO. — (Nostro lettere, 10 marzo) — (*segl.*) — **Un misteriose delitto d'amore.** — Ieri sera, com'è noto, un fruttivendolo, certo Bonaldi Torquato vibrava nel suo negozio un colpo di coltello al collo a certa Gambiani Giuseppina, donna sui 38 anni e madre di cinque figli. Il Bonaldi andava subito a costituirsi dicendo di essere stato trascinato al reato dall'amore della Gambiani stata per lungo tempo sua amante, ma di avarlo poi trascurato avendo contratto un'altra relazione con certo Gandenzio Ferrini, ombrellaio.

Il corpo sanguinolento della disgraziata donna venne infatti trovato nella bottega del Bonaldi; era ancor viva benchè avesse perduto molto sangue dalla profonda ferita al collo.

Stamane la povera donna riuscì ad esprimersi a segni: ella negò di mai avere avute relazioni amorose col Bonaldi, facendo capire che questi l'aveva fatta entrare nel negozio con un pretesto, poi aveva cercato di violentarla, e che alle sue repulse si era inferocito in modo sino a colpirla con un'arma che ella non aveva potuto distinguere.

Fra le due ipotesi l'Autorità investigante; intanto si sa questo: che il Gandenzio Ferrini — il nuovo amante della Gambiani secondo il Bonaldi — nega assolutamente d'avere avuta relazione con quella donna che egli afferma onestissima. Il marito pure contesta ogni possibilità di una tresca della moglie col Bonaldi. Ecco un processo che si presenta abbastanza curioso.

— Necrologio. — La morte del maestro Diana Fumagalli avvenuta ieri ha vivamente addolorato. Egli insegnava il pianoforte con una rara abilità, nel nostro Conservatorio dal 1857, scrivendo moltissima musica per l'insegnamento. Occupava il suo posto con passione e da qualche anno ora consigliere accademico del Conservatorio.

— La iniziativa. — Si direbbe proprio che a Milano c'è la febbre dell'irrequietudine. Ogni giorno ne sorge una, che magari muore d'inedia o fallisce poi, ma che ad ogni modo per un po' di tempo occupa la pubblica opinione. Ora è una Cooperativa editrice musicale, vissuta sino ad oggi piuttosto oscuramente, che intende acquistare e rifornire il teatro della Canobbiana per farne un teatro a repertorio. Il programma scelto, o dire il vero, non è il migliore: giacchè un nuovo teatro d'opera, l'Alhambra, è già sorto in questi mesi, facendo una dannosa concorrenza ai teatri secondari, il guaio che le imprese devono suddividersi tutto il pubblico che Milano può dare.

Altra iniziativa è quella di un *gymnasium*. Sono i promotori di uno stabilimento di bagni che, essendo stati preceduti in questa iniziativa, vorrebbero fondere la loro impresa anche con quella di un teatro-giardino. Si apprenderebbe fare un grande stabilimento con bagni, ginnastica, velocipedi, bersagli, ecc., ecc. Quello che in tutto ciò vi è di certo si è che ieri si è costituita una Società con un capitale di L. 356,000 per l'erezione di una terma nei prussi dell'*Idro*, e che il teatro-giardino si sta costruendo provvisoriamente in legno, proprio allato a questo edificio. Ciò vuol dire che si vuole creare una diretta concorrenza a quel grande stabilimento che è costato centinaia di migliaia di lire. È lecito o no il domandarsi se questa febbre di voler fare non abbia un po' del pazzesco?

— La morte di un ragioniere. — All'*Albergo Omo* ieri venne trovato morto, perchè avvelenatosi, il ragioniere Achille Giussani, persona distinta. Le cause del suicidio s'ignorano.

— Per il fascio Loria. — Il giorno 17 corrente si convocherà il Consiglio comunale per discutere in merito al fascio Loria.

ALESSANDRIA. — (Nostre lettere, 10 marzo) — (*Gazzetta*) — **Commemorazione patriottica.** — Il Circolo Goffredi, da poco stabilitosi nella nostra città, con opportuno e patriottico pensiero commemorerà domani i moti politici del 1821. Il discorso verrà tenuto dal giovane e studiosissimo professore dott. Giovanni Bobbio. In quest'occasione si farà della musica, della declamazione, della recitazione, ecc. Sarà, insomma, una festa interessante ed istruttiva. Vennero estesi inviti alle Autorità locali, alla Stampa e alle più spiccate personalità alessandrine.

ADOSTA. — (Nostre lettere, 9 marzo) — (Ersio) — **Il nuovo ponte sulla Dora.** — I lavori per la costruzione del ponte e della strada che devono congiungere il Comune di Aymaville alla strada nazionale del Piccolo San Bernardo vennero definitivamente aggiudicati al signor Ture di Rag al prezzo complessivo di L. 81,000. Il ponte sarà costruito sulla Dora in direzione del Castello di Sarre — a cinque chilometri da Aosta — ed avrà tre arcate di metri 15 di luce. Concorrono nella spesa per un quarto il Governo, per un altro quarto la Provincia, e per il rimanente i Comuni interessati, non compreso il sussidio promesso dal Re e dal ministro della guerra.

Questi lavori sono un complemento della legge sulle strade comunali obbligatorie, e devono essere condotti a termine entro un anno.

— Il pozzo del Re. — S. M. il Re faceva pervenire a questo sottoprefetto L. [illegible] per le famiglie danneggiate dall'incendio di Tache.

— Scoperte archeologiche. — Negli scavi al Gran San Bernardo (mons Joola) si sono scoperti gli avanzi di una casa romana dell'età imperiale, molti oggetti, come *tegulae* con sigilli delle antiche fornaci d'Aosta, suppellettili, armi, monete galliche e romane.

ASTI. — (Nostre lettere, 10 marzo) — (Asserito) — **Comizio Agrario - Assemblea generale.** — In una delle sale del Comizio, mercoledì u. s., 8 corr., ebbe luogo l'assemblea generale presieduta dall'ingegnere Gavazza cav. Annibale, da molti anni d'esso Comizio presidente egregio.

I membri scadenti vennero tutti rieletti a grandissima maggioranza, ed il bilancio, come di consueto, in precedenza preparato dal Consiglio direttivo, fu senza osservazioni di sorta ad unanimità approvato.

A cagione della [illegible] del sussidio governativo per il solito concorso annuale equino, questo non avrà luogo nell'anno corrente, la somma dal Comizio destinata per tale concorso è stata aggiunta a quella pel concorso dei bovini, il quale nella ricorrenza delle non meno votate che rinomate feste di San Secondo avrà luogo in quest'anno nell'ampio e certamente adatto locale dell'Alfa.

Del programma di questo concorso, fuori dubbio più importante di quello dei trascorsi anni, saranno informati a tempo debito i numerosi lettori di cotesta accreditata e diffusa Gazzetta.

SALUZZO. — (Nostre lett., 11 marzo) — (Spartaco) — **Il Tribunale.** — L'altro giorno il nostro Tribunale condannava a L. 50 di multa il signor Nicola Alessandro, flebotomo di Bagno, per contravvenzione all'articolo 23 della legge sulla sanità pubblica per esercizio abusivo dell'arte medica. Difendeva l'imputato l'egregio avv. Chiappero. Presidente: Giarelli; Pubblico Ministero: avv. Natta.

FOSSANO. — (Nostre lett., 10 marzo) — (F.) — **Sanchetta ad un ex-cavaliere.** — Ieri nel vicino cantone di Mussano furoi un banchetto d'onore offerto al consigliere comunale Bargis Domenico, insignito dal Governo del Re della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Al banchetto presero parte una trentina di persone, fra le quali alcuni consiglieri comunali. Alla frutta parlarono il dottor Negro, l'avv. Sacerdote, l'avvocato Della Torre, il farmacista Bressi, il ragioniere Garneri, il sig. Rainero, il prof. Pagliero. A tutti rispose ringraziando il cav. Bergia.

VINOVO. — (Nostre lettere, 10 marzo) — **Commemorazione** de (comm. L. Rey. — « Il Comune di Vinovo, riconoscente al suo grande benefattore il « comm. Luigi Rey, tributa pubbliche preci. » Queste parole si leggevano stamane sull'alto della Porta, mentre il Consiglio comunale in corpo e tutte le Autorità locali entravano nel tempio seguite dal nostro interminabile della popolazione.

La musica rinnovese accompagnò la Messa, e il curato don Altina tessè l'elogio funebre ricordando l'intelligente industriale, l'esemplare cittadino, il pietoso e caritatevole benefattore degli operai, dei bambini e dei sofferenti. Non occorre dire con quanto cuore tutta la popolazione abbia preso parte a questa commemorazione quando si sappia che la quasità di lavoro e di benefici recati a Vinovo dal comm. L. Rey durante la sua vita ha avuto seguito dopo la sua morte con l'elargizione di una casa da lui edificata nuova di pianta per le scuole maschili, di un grande stabile ad uso dell'Asilo infantile e delle scuole femminili e con altri benefici legati dei quali vorrei fosse edotto il pubblico se non temessi di contraddire maggiormente al desiderio della famiglia Rey, nella quale la cristiana modestia, pari alla grandezza dello spirito di beneficenza, è una delle nobili tradizioni di famiglia. I signori nipoti Ugo e cav. Guido, invitati, rappresentarono la famiglia e questa mesta cerimonia, della quale devonsi encomiare gli organizzatori, il signor P. Grana, sindaco, e il notaio sig. L. Ferrando.

NOTIZIE ESTERE

ANNOVER. — Un processo a ufficiali bisbetici. — Sta per cominciare in Annover un processo che vien detto dai giornali tedeschi *dei cavalieri*, perchè gli imputati — in numero di 20 — sono per la maggior parte appartenenti alla nobiltà del luogo, o almeno alla classe più danarosa. Alcuni appartengono all'ufficialità dell'esercito; la finanza è rappresentata dai banchieri Rosenberg e Seemann.

Tempo fa un ufficiale di cavalleria, ammesso a giuocare in una bisca tenuta dai suddetti signori, vi perdette in poche ore 15 mila marchi. Ricorse allora al proprio padre per ottenerne questa somma, ma il conte genitore pensò invece il tutto alla Polizia, che fece una perquisizione e scoperse una grande quantità di scritture, materiali per giuoco, ecc., che permise d'istruire contro i colpevoli un processo per giuoco d'azzardo professionale, bancheria ed usura.

Fra i numerosissimi testimoni sono una gran parte delle persone più ragguardevoli dell'Annover e d'altri Stati germanici.

SYABLYA (Ungheria). — 650 conversioni al protestantesimo. — La *Gazzetta di Colonia* annuncia che 650 cattolici ungheresi, di linguaggio tedesco, abitanti la città di Syablya, nel contado di Baca-Bodrogh, in Ungheria, passarono venerdì scorso al culto protestante evangelico. E ciò perchè non volevano più assistere ai servizi religiosi fatti in lingua magiara, dacchè i magiari non tollerano il culto in lingua tedesca.

L'arcivescovo di Kalocsa, monsignor Chanika, aveva fatti vani sforzi per procurare un accordo fra tedeschi e magiari.

SPORT

Corse velocipedistiche a San Remo.

San Remo, 10 marzo.

(M.) — Gli *sportmen* inscritti per la sfilata di domenica e lunedì superano già i 100; il maggior contingente lo dà la Francia. Eccovi alcuni nomi di corridori che prenderanno parte alle corse:

Alcimo di Roma, fratelli Nuvoloni del Veloce-Club di Modena, De-la-Chapelle del Veloce-Sport di Mentone, Nicodemi del Velo-Sport di Nizza Marittima, Genta del Veloce-Club di Savona, Commarrerdi, Haymair e Merle del Veloce-Sport di Cannes, Fayard del Velo-Sport di Nizza Marittima, Beccunnais del Velo-Sport di Bordeaux, Casati del Veloce-Club di Paris, Carrin e Manigley del Veloce-Club di Monaco, Fornari del Veloce-Club di Mentone, Sappia e Siccardi del Veloce-Club di San Remo.

The Equitable (of the United States)

Questa potente Compagnia ha pubblicato i risultati ottenuti durante l'esercizio 1893.

Le nuove polizze emesse nell'anno assicurano un capitale di oltre un miliardo, e l'importo totale delle Assicurazioni in vigore elevasi con a più di quattro miliardi e 410 milioni di lire. Il fondo di garanzia ammonta a 788 milioni. Gli incassi dell'annata furono di L. 208,780,000, e i pagamenti fatti agli Assicurati si elevarono a più di 85 milioni. La somma dell'attivo, degli incassi e delle operazioni in vigore ha notevolmente aumentato dal 1891.

La cifra più eloquente, peraltro, è quella dell'eccedenza del fondo di garanzia sul totale del passivo, eccedenza che ebbe a L. 161,047,681, e rappresenta un'attività di più di 39 lire per ogni 100 di passività. Questa eccedenza costituisce il fondo in base al quale sono dichiarati gli utili agli Assicurati.

L'Equitable ha recentemente offerto al pubblico una nuova forma di contratto, e pare abbia avviato i suoi affari in Italia con molta energia e nel tempo stesso sopra un sistema di ben ideato economale.

ARTI E SCIENZE

Teatro Regio. — Ricordiamo che questa sera, la luogo la terza ed ultima rappresentazione dell'opera del maestro Messager, *La Basoche*, assegnata alla lettera *C* dispari in compenso di quella omessa nella sera del 28 scorso febbraio.

Teatro Alfieri. — Anche iersera un teatrone l'Alfieri per la replica del *Viaggio in Oriente*; abbondavano soprattutto le signorine, dappoichè questa commedia entra nell'orbita di quelle che possono definite le arachie.

La commedia iersera piacque assai più della sera precedente, forse desta l'ilarità dal principio alla fine. Gli artisti furono applauditissimi.

Questa sera una novità, cioè la commedia brillante in tre atti di M. Boucheron e Morel intitolata: *La signora Otello!*

La Compagnia Novelli. — Era voce corsa che Ermete Novelli avesse ricomposta una Compagnia comica per l'anno venturo scritturando le signore Olga Giannini, Carolina Zopelo-Favi, Teresina Alcotti, il Talli, il Tovagliari, ecc.; la notizia era infondata.

L'egregio artista e capo-comico comm. Novelli ci prega infatti di annunziare essere affatto insussistente che egli abbia ricomposta una Compagnia.

Teatro Balbo. — È questa sera che la Compagnia Scognamiglio rappresenta la vecchia ma sempre bella operetta di Suppè: *Boccaccio*, protagonista la signorina Parmeggiani.

Teatro Gianduja. — *Le sette meraviglie del mondo*, divertente e spettacolosa fiaba, che mentre dà un'idea ai piccoli ineconati di Gianduja dei fasti mitologici e della storia antica, li fa andare in visibilio coi colpi di scena e trasformazioni che si succedono per venti quadri i più variati, stravaganti e pittoreschi, si rappresenterà anche domani domenica alla recita diurna delle ore tre.

Mercoledì poi avrà luogo al teatro Gianduja una festa infantile per la serata della vispa marionetta vivente, che sostiene la parte del *Colosso di Rodi*. Il piccolo sentante in detta rappresentazione darà a tutti i ragazzi in ricordo il *loro rispettivo ritratto*, eseguito con un'istantanea di nuovo genere.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (8)

L'INNAMORATA

Romanzo

di PONTSEVREZ

— Sa quanto è buona e bella la mia figliuola — disse l'infermo con voce [illegible] — Sarà una donnina squisita.

— Ne convengo, — rispose il dottore, — e se avessi un figlio..... ma ha anch'io una figlia, ed è forse perchè ha meno milioni della sua che non sono punto inquieto per maritarla.

— E poi ella è giovane, dottore; ha appena diciassett'anni; io ne ho dieci di più e da un giorno all'altro, adesso, un colpo brutale d'apoplessia può stroncarmi..... Ecco allora la mia povera Laura sola al mondo, senza appoggio, senza esperienza, esposta a tutte le cupidigie..... Mi prometta, Collin, in caso di disgrazia, di vegliare su lei..... Ella l'ha messa al mondo, e Laura ha per lei affetto e rispetto.....

— Sì, glielo prometto — disse il medico, commosso dall'ansia dipinta sul volto del signor Dugué-Fortier.

— Ciò che mi addolora — continuò questi — gli è che ella non crede forse che io l'ami abbastanza..... Ella mi comprende, dottore..... io non so accarezzare..... sono troppo occupato..... ho troppi affari..... non ho tempo di star molto con lei.....

— Eppure dovrebbe prendersi un po' di riposo..... anche la sua salute lo esige.

— Ah! se potessi, — disse l'infermo sospirando, — ma non posso; sono preso nell'ingranaggio. Infine, — egli aggiunse, dopo un istante di silenzio, — bisogna che glielo dica, dottore; ho sempre desiderato di poter morire lentamente, di una malattia di qualche mese, nè troppo dolorosa, nè troppo ripugnante, una di quelle malattie di vecchiaia in cui il malato si spegne come una lampada a cui manca l'olio..... e per aver tempo di essere curato da Laura, maritata, madre di famiglia, forse, e potere dire allora tutto il grande affetto che ho nel cuore per lei e come avere, colla sua cara madre, meno tutti i miei pensieri in lei, fondate su lei tutte le mie speranze..... Quando sarò morta, dottore, sovratutto se muoio improvvisamente e solo, senza aver potuto parlarle, glielo dica lei, caro amico, che l'ho amata tanto, che l'ho amata immensamente, come un buon padre, assai più di quanto ella non abbia mai potuto credere.....

— Sì, sì..... ma adesso ha tempo..... e basta..... non ha bisogno di commozione..... stia calmo..... ritornerò più tardi.

Il medico uscì dal palazzo del conte della Regina inosservato come vi era entrato; tutte le persone di servizio avevano vegliato tardi e soltanto Luigi era in piedi, ma Luigi era un domestico fedele e discreto.

Il signor Dugué-Fortier non si presentò a colazione; ciò non inquietò nessuno, perchè soventi volte era costretto dai suoi affari di far colazione fuori di casa.

Madamigella d'Esserent non dubitava dunque di nulla; però, rientrando dalla passeggiata del pomeriggio colla sua allieva, ella riconobbe, in un individuo che saliva la scala davanti a sè, e si dirigeva, accompagnato da Luigi, verso l'appartamento del signor Dugué-Fortier, l'amico intimo di lui, il consigliere Sauvaire, che era stato chiamato con telegrafo.

Sebbene la visita del Sauvaire, padre e figlio, non fossero avvenimenti rari in una casa che essi frequentavano da più di vent'anni, questa, aggiunta alla circostanza che il signor Dugué-Fortier, che si supponeva fuori di casa, doveva essere invece nel suo appartamento, svegliò l'attenzione e la curiosità dell'istitutrice. Ella aveva molte ragioni di temere dei signori Sauvaire: essi costituivano l'ostacolo più serio e più pericoloso ai piani fabbricati, col suo concorso, dall'abate di Breil.

Un presentimento l'avvertì che quella intervista dei due amici doveva av

La grande festa Goliardica. — Le cose, come si suol dire, si mettono bene; il Comitato goliardico lavora con giovanile attività per l'allestimento di questa grande festa-veglione che avrà luogo allo Scribe stasera.

Anche la vendita dei palchi, ci si assicura, è a buon punto, e perciò tutto lascia sperare che la festa, la quale ha scopo filantropico, avrà l'esito desiderato.

Teatro. — Il Giurì chiamato a giudicare la musica della canzone goliardica, composta dai valenti maestri Foschini e Barovalle, ha emesso il suo bravo verdetto, che è il seguente:

Torino, 9 marzo.

I sottoscritti, chiamati a giudicare per il concorso del Coro Goliardico bandito dalla Associazione Universitaria Torinese, si adunarono il giorno 8 corrente e presero in esame le ventidue composizioni loro comunicate dal Comitato dei Cinque, distinte coi numi e motti seguenti:

1. Carisnet — 2. Angelo Cristofani — 3. Cuiabas Cesar — 4. Minimus in minimis — 5. Lodovico Meliana — 6. Armi ed Amori — 7. Lesca Tutinio — 8. Biancospino — 9. G. D. Ferrari — 10. Cantio — 11. Goliardo Goliardino — 12. Fiorello Traversi — 13. Brevi Tempore — 14. Paolo Barberis — 15. Tentare non nuoce — 16. Antonio Pogrelli — 17. Preferisco Arturo — 18. Fra Jacopone — 19. Vino vecchio donna giovane — 20. Tentare non nocet — 21. Riccardo Rossel — 22. L'Averno.

Fra tutti questi lavori i sottoscritti sono dolenti di non poterne segnalare alcuno di merito assoluto che per forma, per originalità sia degno di una importante distinzione, quale appare, d'una medaglia d'oro. Volendo tuttavia il Comitato avere un giudizio sul merito relativo, credono i sottoscritti di poter indicare quali migliori il numero 15° col motto *Tentare non nuoce*, ed il numero 9° firmato *G. D. Ferrari*.

Il primo è di gran lunga superiore a tutti per la forma e per la disposizione delle voci, benchè di difficile esecuzione per la sua distribuzione a tre e quattro parti.

Il secondo è più pratico perchè non è che un canto all'unisono e facilmente orecchiabile.

Firmato: GAETANO FOSCHINI.
VITTORIO BAROVALLE.

Questo inno scelto sarà eseguito allo due antimeridiane, e superfluo il dirlo, porterà al veglione una nota originale e gaia.

Rammentiamo infine che il biglietto d'ingresso non costa che cinque lire e dà il diritto all'entrata anche a due « ballerine..... » parola generica perchè nessuno alla porta del teatro richiederà al sesso femminile un certificato comprovante la maggiore o minore..... ballabilità di quelle che entrano.

Per palchi e biglietti rivolgersi all'Associazione Universitaria Torinese (piazza Castello, 25).

Concerto Prochet. — Un pubblico numeroso accorse ieri sera nella sala Marchisio — la reggia torinese sacra ai concerti — al concerto della gentile pianista Bianca Prochet. Fu peccato che, a motivo delle prove d'orchestra al Regio, sia mancato l'intervento di varii professori, ed il *Concerto* op. 54 dello Schumann, anzichè con accompagnamento di doppio quartetto cogli strumentini, sia stato eseguito coll'accompagnamento di un secondo piano e di un quintetto d'archi; così ne scapitò il colore del pezzo, che parve un po' monotono, e risaltò meno la parte pianistica del concerto, che avrebbe dovuto emergere. Tuttavia la signorina Prochet ebbe campo a dimostrare la sua valentia e nel *Concerto* dello Schumann, nella *Sonata* dello Scarlatti, nella *Barcarola* del Rubinstein, nel *Coro delle fidanzate* del Wagner rimaneggiato e rimpastricciato dal Liszt, nello *Scherzo* del Wollenhaupt riscosse applausi in quantità. Assai applauditi furono pure le signorina Carozzi, dotata di una voce simpatica, in tre romanze, tra le quali una, *October*, di Carlo Bersezio; il prof. Forneris squisito in un *Larghetto* ed in un'*Aria antica* di Gabriel Marie; ed il distinto contrabbassista Cuneo nell'*Elegia* del Bottesini.

Concerto della signora Bessone-Cova. — La signora Emilia Bessone-Cova, distinta cantante, è ben nota al buongustai pel suo concorso ai saggi dell'Accademia di canto corale *Stefano Tempia*. Venerdì, 17 corrente, alle 8 1/2 di sera, nella Sala Marchisio (via San Massimo, 15) essa dà un concerto del quale assicurano l'esito il programma vario e il valore degli esecutori. Oltre alla signora Bessone vi partecipano la pianista signorina Veri, il prof. Forneris e il violinista prof. Federico Rossi, tre nomi che non hanno più bisogno di qualificativi, il nome stesso essendo un elogio. Chi desidera assistere a tale concerto si rivolga all'editore di musica Fornino in via Garibaldi.

Beneficenza per una martire dell'insegnamento. — Anche quest'anno l'Istituto Monti ed Alby di Torino ha dato una festa a beneficio della sventurata maestra Pasqualina Maina, che contrasse negli Abruzzi la fatale infermità dalla quale è continuamente martoriata. La festa ha fruttato per la maestra Maina la somma di L. 63, che le fu testè consegnata. Mentre ci compiacciamo di quest'atto filantropico, ricordiamo ai nostri lettori che fu pubblicato dagli editori L. Roux e C., a totale beneficio della maestra Maina, un volume, *Schizzi e figure* (interessante raccolta di bozzetti e racconti di pregiate scrittrici), in vendita al prezzo di L. 2.

CRONACA

La Carità del sabato. — Ricordatevi, o cari assidui della *Carità del sabato*, dei nostri poveri.

I rigori dell'inverno sono passati, ma il sole (tepido della primavera non reca, coi suoi tepori, il pane ai poverelli.

E sono tanti! Noi non diamo nel nostro elenco settimanale che quelli la cui sventura è più stringente; ma vi sono altri ci vengono raccomandati, i cui nomi abbiamo qui dinanzi nel numeroso e lagrimevole registro della miseria?

Anche a costoro pensate, o amici, ed aiutateci nell'opera difficile e pietosa.

In settimana ricevemmo:

Per la famiglia del fattorino Cossetta Camillo, ferito gravemente il 31 scorso febbraio in piazza Solferino (Vedi *Gazzetta Piemontese*, N. 55, del 24 febbraio scorso), N. N., L. 20 — E. B., L. 10 — Nina e Maria Gaja, per ricordo del loro caro padre, offrono alcuni effetti di vestiario da ripartirsi fra due famiglie raccomandate sabato — L. V. B., L. 10 — L. L., L. 3 — Torino, 10 marzo, *In memoriam*, L. 15. — Totale L. 53.

Ecco una nuova lista di raccomandati:

1407. — Una signora di civile condizione, vedova di un capitano a riposo, con un nipotino orfano di padre e di madre, senza mezzi.

1408. — Una povera donna, madre di tre bambini, col marito gravemente ammalato, per cui, privo dell'appoggio del capo della famiglia, versa coi suoi nella più squallida miseria.

1409. — Una donna abbandonata dal marito, che la lasciò con quattro bambini, di cui uno lattante, nell'assoluta miseria.

1410. — Due povere germane in età avanzata, infermicciole, incapaci al lavoro e senza mezzi di sussistenza.

1411. — Una povera donna affetta da grave manfattia, col marito senza lavoro e perciò nell'impossibilità di far fronte ai bisogni dell'inferma.

1412. — Una vedova con cinque figli in tenera età, di cui uno da quattro anni ammalato, senza lavoro e priva di mezzi.

1413. — Una donna in età avanzata, col figlio, unico suo sostegno, affetto da tisi.

1414. — Una donna inferma dal marito senza lavoro e cinque figli in tenera età.

1415. — Una madre di famiglia che fu già in condizioni agiate, ora si trova nella miseria con cinque figli, avendo il marito senza impiego.

1416. — Una donna col marito disoccupato per mancanza di lavoro e tre figli, senza mezzi e senza risorse.

Il Duca d'Aosta. — Si ha da Londra, 10: « Il Duca d'Aosta partirà domattina direttamente per Torino, ove giungerà domenica, alle 2 pom. »

La premiazione degli allievi delle scuole comunali. — Anche quest'anno per la ricorrenza del genetliaco del nostro Augusto Sovrano luogo nel teatro Vittorio Emanuele la premiazioni agli alunni ed alunne delle nostre scuole elementari comunali. Il giorno 14 si farà la premiazione agli alunni ed il 15 alle alunne. Il 14, per incarico dell'assessore della pubblica istruzione, farà il discorso d'occasione Edmondo De Amicis.

Nella famiglia Borghese. — Come i nostri lettori sanno, Don Paolo Borghese, principe di Sulmona, si è stabilito da circa due anni, con la propria famiglia, a Torino in seguito a disgrazie finanziarie che tutti ricordano e che lo consigliarono di lasciare la sua antica residenza di Roma.

La principesca famiglia dimora adunque fra noi in un degno appartamento al N. 33 di via Legnano. In questi giorni appunto una grave disgrazia l'ha colpita, si può dire, in tutti i suoi membri.

Donna Elena Borghese, moglie del principe Paolo (nata contessa d'Appony, il 15 novembre 1848), è stata colpita da pneumonite or son circa due settimane. Giorni sono poi fu colpita anche dal tifo, cosicchè già si temette seriamente per la sua vita. I medici dovettero già per una notte farla respirare l'ossigeno, e alcuni giorni addietro le furono già amministrati gli estremi conforti religiosi. Da due giorni però si è fortunatamente verificato nella nobile inferma un lieve miglioramento, tanto che non si dovette ricorrere alla respirazione artificiale. Il bollettino medico di giovedì sera diceva quindi: « Stato agitato, corso normale, lieve miglioramento ».

Rinascono perciò le speranze di salvare la principessa Elena.

Una crudele coincidenza è però questa, che anche la figlia sedicenne, principessina Paola, è ammalata di tifo, senza presentare però alcun pericolo, e che lo stesso don Paolo Borghese, principe di Sulmona, è costretto a letto, ci si riferisce, per malattia nervosa.

Auguriamo una pronta e completa guarigione alla nobile famiglia che da due anni è nostra ospite.

L'assemblea per la Colonia Alpina. — Numeroso ed elettà per intervento di gentili signore riuscì l'adunanza di domenica alla Filotecnica. Presiedevano il senatore Brano e le signore Muzy e Canova, vicepresidentesse delle patronesse, in vece della contessa Irene Rignon-Cigala, assente da Torino. Fu distribuito un elegante opuscolo contenente un'esatta cronaca del primo esperimento, lo statuto della Società e l'elenco dei primi benefattori.

Il *presidente* parlò dell'ottimo risultato ottenuto la scorsa estate mercè l'opera di tanti benefattori e specialmente delle signore patronesse di Torino e di Camandona. Accennò al risparmio fatto di 18,000 lire che permiette di fondare la Società su solide basi, e lesse prima una lettera del ministro di Casa Reale Battazzi nella quale è detto che « i nostri Sovrani riconoscendo il molto interesse e giovamento della « istituzione si compiacquero assegnarle lire quattromila. » Lesse inoltre una lettera della dama d'onore della Regina, marchesa di Villamarina, colla quale « la Sovrana facendo plauso all'opera altamente « filantropica e civile, non solamente aderisce a che « s'intitoli al suo nome la prima Colonia Alpina per « fanciulli poveri, ma accoglie sotto il suo patronato « la benefica istituzione. »

Ascolta con vivo applauso la lettura, l'assemblea unanime deliberò che s'inviasse alla marchesa Villamarina un telegramma di gratitudine.

Dopo di che fu acclamato presidente della Società il professore Lorenzo Bruno, e fu eletto il Consiglio direttivo a cui si aggiungeranno i delegati delle singole Società fondatrici della nuova istituzione. Si elessero pure cinque revisori dei conti e l'assemblea si sciolse col proposito di dare il maggior impulso alle sottoscrizioni perchè già in quest'anno sia grande il numero dei fanciulli ospitati dalle Colonie e notevole il beneficio per la classe povera di Torino.

Società Scuole cliniche. — Questa Società ci manda il resoconto finanziario del Banco di beneficenza eretto nella scorsa carnevale, resoconto che riassumiamo: Entrata L. 2437 01, uscita L. 778 00, utile netto L. 1664 01. Con questo rendiconto il Comitato ringrazia tutti quanti contribuirono all'esito del Banco.

Morto schiacciato. — Un'orribile morte incontrò ieri Garino Giovanni, contadino, di 21 anno, dimorante a Borgaro Torinese. Egli la scorsa notte, verso le 11 1/2, stava seduto sul carro-botte dei cessi che aveva riempito a Torino e che conduceva a Borgaro. Transitava pel corso Vercelli, quando una delle mule che tiravano il carro, stimolata forse da qualche colpo di frusta, sferrava un calcio maledetto che colpiva in pieno ventre il giovane contadino. Questi ruzzolò a terra e sventura volle che una ruota del pesante veicolo gli passasse sul corpo.

Rialzato da altri conducenti che erano con lui, il povero Garino venne trascinato sul ciglio del fosso in altesa delle guardie municipali che un tal Grosso Giovanni era andato a chiamare all'Aurora. Due di detti agenti tosto giunti con una vettura vi adagiarono dentro il Garino per condurlo al San Giovanni, ma l'infelice morì per via in seguito alle gravissime lesioni in esso riportate.

Ancora di un grosso furto commesso a Milano. — Tempo fa accennammo all'arresto di ladri che avevano commesso grossi furti a Milano e ad Acqui, e dicemmo che avevasi dato in seguito qualche maggior particolare. Eccoci ora a soddisfare il debito per quanto concerne il furto di Milano.

Negli ultimi del gennaio scorso la Questura di Milano diede avviso che il 21 di quel mese il sig. Giorgio Branca era stato borseggiato di un portamonete contenente dieci biglietti da 1000 marchi caduno e d'uno chèque di 10 mila marchi, totale marchi 29,000.

La Questura di Torino iniziò tosto delle indagini per iscoprire i colpevoli ove questi si fossero qui recati, e riescì in breve ad accertare che autore principale del furto era certo Pietro Giovanni Rosotti e complice Antonio Barila di Vercelli, famosi borsaiuoli, i quali vennero poscia arrestati.

Il Pietro Giovanni Rosotti, che si faceva chiamare Giuseppe Biacca, aveva già un precedente conto da assestare colla giustizia per quattro anni di reclusione. Egli cadde nelle mani della Polizia l'ultimo giorno di carnevale in piazza Vittorio Emanuele, mentre tentava un nuovo borseggio. Il Barila fu arrestato più recentemente a Vercelli.

Cronaca bianca. — Mi compiaccio segnalare l'atto di onestà compiuto da certo Savarino, fattorino della Ditta C. Costa e C., via Garibaldi, 10, colla premurosa consegna fatta al Municipio di un orologio d'oro smarrito il giorno 8 corrente e da lui rinvenuto. N. B.

Le seduzioni del burro e del salame d'oca. — La gran cattiva meniglierà la gola! Ieri Lettis Stefano, d'anni 29, nato al Cairo, muratore, entrato nella bottega da commestibili di certo Negrotto, in via San Donato, N. 1 *bis*, vinto da..... forza irresistibile, e credendo di non essere veduto, gherminva un pezzo di burro che stava sul banco di vendita, e poi l'ingoiava, facendo l'indiano, se ne andò. Ma il Negrotto, che è italiano, accortosi in tempo di quel tiro internazionale, rincorse il ladro e lo fece arrestare dal brigadiere dei carabinieri della stazione San Donato. Il burro poteva valere L. 2.

— Ancora più comico è il furto di un salame d'oca. Ieri stesso Grassi Andrea, negoziante di commestibili in via Madama Cristina, N. 11, fece arrestare da una guardia civica certa C. Vittoria, di anni 8 accusata dal Grassi del furto in suo danno di un salame d'oca del valore di L. 2.

Che salame! che oca! quella C. a farsi sedurre da un salame d'oca!

Roba ritrovata. — Il ragazzo Allgeri Giovanni, scovatore, rinvenne ieri una scatola di compassi, e la signora Vasallo Carolina rinvenne un portamonete contenente pochi soldi. Entrambi questi oggetti furono consegnati alle guardie municipali.

Memorandum. — Comunicazioni:

Associazione generale di mutuo soccorso fra Militari di ogni arma e grado. — I soci sono convocati in assemblea generale per domenica, 12 corrente, alle ore 2 1/2 pom.

Società Scuole-Officine serali e Scuole festive di Torino. — Questa sera, sabato, alle ore 8 1/2, nel locale sociale (via Giulio, 24) il signor Negro professore Bartolomeo terrà la quinta conferenza pubblica settimanale trattando il tema: *Utilità del discorso in tutte le arti.*

Scuola delle Madri di famiglia. — Domani, alle ore 5 pom., la lezione sarà tenuta dalla signora Bertolini Celestina vedova Alvazzi-Delfrate parlando sul tema: *Pauro e timidezze nei fanciulli.*

Reale Società Italiana d'Igiene. — I soci sono invitati ad intervenire alla seduta di questa sera, 11 marzo, alle ore 8 1/2. Ordine del giorno: Dottore Federico Boschetti: Malleina tubercolina e siero di sangue nelle diagnosi della morva e della tubercolosi in rapporto coll'igiene pubblica — Ing. Corradini: Considerazioni sui progetti di nuovi regolamenti municipali — Nomina del delegato della Sede piemontese della R. Società Italiana d'Igiene per le colonie alpine per fanciulli poveri — Proposta di nuovi soci.

Alleanza Cooperativa Mutua. — Questa sera, alle 8 1/2, a questa Alleanza ha luogo un trattenimento drammatico che terminerà con lo consueto ballo famigliare.

Associazione Generale di M. S. fra ex-Bersaglieri. — Assemblea ordinaria domani, domenica, alle ore 2 1/2 pom. precise, per la discussione dell'ordine del giorno esistente all'albo sociale.

Associazione Sott'Ufficiali, Caporali e Soldati. — Questa sera assemblea straordinaria per importanti deliberazioni.

Cooperativa di produzione tra i Lavoranti in legno. — Assemblea generale domani, alle 2 pom., nei locali sociali, via Baretti, 23.

STATO CIVILE. — Torino, 10 marzo 1893.
NASCITE: 22, cioè maschi 13, femmine 9.
MATRIMONIO: Debenedetti Raffaele con Bacchi Vittorina.
MORTI: Della Chiesa di Cervignasco contessa Ninfa, d'anni 60, di Saluzzo, agiata, via Accademia Albertina, 13.
Cantamessa comm. Vincenzo, id. 70, di Govone, intendente di finanza a riposo, via Bogino, 2.
Zino Vittorio, id. 6, di Torino, scolaro, via San Tommaso, 7.
Durando Casimiro, id. 68, di Cocconato, tramutatore, via Barbaroux, 13.
Godano Lorenzo, id. 38, di Torino, meccanico, via Catania, 11.
Mondino Maddalena, id. 67, di Torino, agiata, via Sacchi, 18.
Galotti Angela n. Reale, id. 47, di Ivrea, via Pisa, 49.
Rastelli Marietta n. Sandroni, id. 60, di Milano, via Ormea, 49.
Pavarino Osimo, id. 17, di San Damiano d'Asti, fonditore, via Bava, 52.
Rossi Matilde n. Ferrari, id. 56, di Nichellino, agiata, via Cernaia, 66.
Molina Placido, id. 52, di Oulx, contadino.
Berzo Lorenzo, id. 58, di Rosingo, contadino.
Marciani Carolina, id. 69, di Torino.
Sibona Giovanni, id. 48, di Cherasco, calzettiere.
Borello Giovanni, id. 69, di Torino, carbonaio.
Romiti A. n. Mengoni, id. 67, di Treia, Macerata.
Moja Carolina, id. 71, di Milano, agiata.
Cappelletti Maria v. Negroli, id. 64, di Brusasco.
Ravinale Carlo, id. 56, di Racconigi, cocchiere.
Doglio Gio. Angelo, id. 39, di Torino, negoziante.
Garino G., id. 82, di San Damiano Macra, contadino.
Bendito Lodovico, id. 58, di Rivarolo, sarto.
Riccomini M. Margh. v. Gambetta, id. 72, di Dusino.
Occelletti Antonio, id. 66, di Bondissone, contadino.
Più 6 minori d'anni 8.
Totale complessivo 30, di cui a domicilio 15, negli ospedali 15. Non residenti in questo Comune 2.

NB. *I morti di cui non è indicata l'abitazione s'intendono decedenti negli Ospedali e Stabilimenti diversi.*

SPETTACOLI — Sabato, 11 marzo

REGIO, ore 8 (Lett. C. disp.). — (Impresa Cesari). — *La Bisbetica*, opera. — *Cristoforo Colombo*, ballo.

CARIGNANO, ore 8 1/2 (Lettera *b*). — (Comp. comica G. Gallina). — *Serenissima*, commedia. — *Il scolamicone*, farsa.

GERBINO, ore 8 1/2. — Rappresentazioni date dalla Compagnia illiputana Colliori.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Comp. comica Novelli-Leighab). — *La signora Utello*, commedia. — *Un cameriere a spasso*, farsa.

ROSSINI, ore 8 1/2. — (Comp. comica piemontese della Città di Torino, diretta da F. Bonelli). — *Compare Bunon*, commedia.

BALBO, ore 8 1/2. — (Comp. d'operette Scognamiglio). — *Boccaccio*, operetta.

TEATRO GIANDUJA (già d'Angennes), ore 8 1/2. — (Marionette). — *Le tre meraviglie del mondo.*

Tutte le feste alle ore 3 e tutti i giovedì alle ore 2 recita di giorno.

SALONE CAFFE' ROMANO, via S. — Spettacolo di varietà. Compagnia Onatis, jongleurs algériens. Miss Omega, equilibrista. Jean Grassi, imitatore di istrumenti musicali. Lilly Delmar e Louise Bertin, cansonnettiste.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Domenica* 12 marzo.

Banda civica dalle ore 4 alle 5 1/2 pom., sul piazzale del monumento al re Vittorio Emanuele II, col seguente programma:

1. Marcia *Segno di guerra*, Penchielli — 2. Sinfonia in do minore, Forni — 3. *L'invitation à la valse*, Weber — 4. Fantasia per Banda *Mefistofele*, Boito — 5. Polonese per 3 trombe, Clarens — 6. Polka *Isabella*, Forneris.

Corpo di musica militare dalle 2 1/2 alle 4 pom., in piazza Castello, angolo della galleria.

Musica della Società Generale degli operai al *Caffè-chiletti* del Valentino, dalle ore 2 1/2 alle ore 6, con uno scelto programma.

ULTIME NOTIZIE

Per combattere la peronospora.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno)
11, *ore* 9,5 *ant.*

Il Ministero ha emanato alle Scuole d'agricoltura la seguente circolare:

« Le Scuole di agricoltura, per dimostrare che con efficacia di pratici risultamenti si occupano dell'industria dei campi, e per riuscire ad un tempo meglio apprezzate nelle rispettive sedi, non debbono limitarsi ad istruire i propri allievi, ma, porgendo in ogni ramo di attività dell'azienda imitabili esempi, e diffondendo opportuni consigli, debbono concorrere a favorire l'immegliamento dell'agricoltura nell'intiera ragione.

« Ed appunto, nello intento di ottenere questo maggior legame di rapporti utili fra gli agricoltori e le scuole, per lo passato, dispose che grande importanza fosse data alla produzione di progevoli sementi, ritenendo questo uno dei mezzi migliori, oltrechè di vantaggio economico alle scuole, per far comprendere agli agricoltori, sempre meglio, la utilità pratica di codeste istituzioni.

« Sempre allo stesso fine, mi piace ora richiamare l'attenzione della S. V. sulla convenienza manifesta che dalla Scuola partano opportuni consigli agli agricoltori circa la necessità di prepararsi per tempo alla lotta contro la *peronospora viticola*.

« Dai rapporti pervenuti al Ministero intorno alla infezione peronosporica del passato anno nell'Italia meridionale (pubblicati nel N. 36 del *Bollettino di notizie agrarie*) si rileva come siasi verificato il fatto che la grande maggioranza dei proprietari delle regioni nuovamente infette, impreparata alla lotta, dovette, con maggiore dispendio e certo con minore efficacia, adoperarsi in breve tempo a combattere il nuovo nemico della vite.

« Ora, mentre è generale convincimento che la infezione peronosporica esista da qualche anno in molti vigneti dell'Italia meridionale, è pure diffuso il timore che molti proprietari, i quali non furono danneggiati, e che, essendolo, poterono salvare, senza molto cure, gran parte del prodotto, dimenticando il pericolo corso, si tengano certi che il male non ritornerà.

« Ne consegue la necessità che le Scuole agrarie del Mezzogiorno convincano gli agricoltori a prepararsi, senza indugio, per combattere la peronospora, facendo loro osservare che, se non sempre si ottennero gli effetti sperati dai rimedi liquidi, questo fatto devesi attribuire alla circostanza che i rimedi stessi furono applicati troppo tardi.

« Inoltre conviene che i viticoltori si persuadano che i rimedi radicali sono essenzialmente di efficacia preventiva, tendenti cioè ad ostoggiare la comparsa del male, il che fa comprendere come sia necessario provvedersi in tempo dei rimedi stessi e degli apparecchi meglio adatti ad applicarli.

« A raggiungere l'utile fine è mio desiderio che largamente contribuiscano le Scuole, con pubbliche conferenze ed anche con speciali articoli da pubblicarsi nei giornali locali.

« Solo quando gli agricoltori del Mezzogiorno saranno convinti che non deve farsi troppo largo assegnamento, contro la peronospora, sul clima generalmente caldo ed asciutto, e che, invece, la elevata temperatura, quando per circostanze meteoriche l'atmosfera venga ad essere umida, può favorire il diffondersi rapido e grave del male, potranno convenientemente preservare i propri vigneti.

« Prego la S. V. di ragguagliarmi dell'opera che, certamente, non mancherà di prestare codesta Scuola, a conseguire l'accennato intento.

« *Pel ministro:* MINAGLIA. »

La salute di Silvio Spaventa.

Il Municipio di Roma e le prossime feste.

(Per telegr. da Roma — Edis. giorno).
11, *ore* 9 *ant.*

Il bollettino della malattia di Silvio Spaventa dice stamane: « La notte scorsa il malato l'ha passata calma, essendo diminuiti i fenomeni nervosi. Continua il miglioramento. »

Nella mattinata lo Spaventa fu visitato dal duca di San Donato e da Chimirri. Giolitti mandò a prendere notizie dell'infermo.

— Iersera al Consiglio comunale di Roma il consigliere Novi interpellò il sindaco circa gl'intendimenti dell'Amministrazione municipale in ordine ai festeggiamenti per le nozze d'argento dei Sovrani e la venuta dell'imperatore di Germania. Il sindaco assicurò che la Giunta avrebbe provveduto a che le accoglienze riuscissero decorose, pure usando della massima parsimonia nelle spese degli addobbi. Disse essere assicurata una serata di gala col *Falstaff* al teatro Argentina, e che sarà anticipato lo spettacolo della *Girandola*, solita ad accendersi nella festa dello Statuto.

Quanto al concorso ad un'opera di beneficenza, riservasi di presentare la proposta al Consiglio quando il progetto per la nuova istituzione sarà concretato. Il Consiglio diede alla Giunta mandato di fiducia.

I vescovi ungheresi contro il matrimonio civile.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 10. — Una parte dell'indirizzo dell'episcopato sul matrimonio civile rileva il matrimonio civile essere un attentato ai sentimenti religiosi ed ai dogmi del matrimonio cristiano. Dimostra lo spirito anticristiano della legge. Fa cenno dei paesi ove esiste il matrimonio civile, rilevando che anche il clero e la Chiesa protestante lottano contro il matrimonio civile.

Carnot implicato nello scandalo di Panama?

Floquet e De la Haye.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 11, *ore* 9,49 *ant.* — Parecchi giornali rilevano quel passo della deposizione del deputato Salis alla Corte d'Assise, in cui questo teste disse che Constans aveva manifestata l'intenzione di comunicare al presidente Carnot la lista dei deputati corrotti dall'Amministrazione del Panama. I giornali suddetti soggiungono che la persona del presidente della Repubblica è allo scoperto, dacchè egli era forse stato informato degli affari di corruzione.

La *Lanterne* chiede pertanto che Carnot venga citato come teste per provare la correttezza della propria condotta.

Casagnone pubblica nell'*Autorité* che Floquet riportò ieri la palma in fatto di immoralità.

La *Petite République* domanda perchè non sia stato citato come teste anche il De la Haye, che fu primo a denunciare alla Camera i fatti di corruzione.

La discussione dell'*Home Rule*.

La principessa Beatrice a Roma.

Una nuova congiura alla Plata.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 11. — *Camera dei Comuni.* — Gladstone propone alla Camera di tenera seduta, in via eccezionale, sabato ventuno, onde affrettare la discussione del *bill* dell'*Home Rule*. Dopo viva discussione la proposta è approvata con voti 256 contro 229.

— Assicurasi che la principessa Beatrice si recherà a Roma in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani.

— *Il Times* ha da Buenos-Ayres: « Il ministro della guerra ha intenzione di dimettersi.

« La Polizia scoprì una congiura radicale a Salto. Si fecero numerosi arresti. »

Contro l'*Home Rule* irlandese.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 10. — Salisbury e Balfour ricevettero oggi un'importante Delegazione degli interessi commerciali irlandesi, comprendente i direttori delle banche e ferrovie dell'Isola. La Delegazione lesse un indirizzo rilevante come la applicazione dell'*Home Rule* sarà di ostacolo alla prosperità dell'Irlanda.

Salisbury e Balfour assicurarono la Delegazione della loro simpatia, dichiarando che l'*Home Rule* provocherebbe la bancarotta dell'Irlanda.

Un grande incendio a Boston.

Dieci morti e trenta feriti.

BOSTON (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 10. — Un violento incendio distrusse parecchie case importanti, specialmente la casa di macchine a cucire Singer, ove due ragazzi restarono abbruciati, l'*Hôtel degli Stati Uniti*, ove vi furono 5 feriti, che vennero condotti all'Ospedale con ustioni.

In tutto 20 persone furono condotte all'ospedale. Vi sono 3 morti. L'incendio si estende.

BOSTON (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 11. — L'incendio è domato. Vi sono 10 morti e 30 feriti.

Il corso superiore all'Accademia Navale.

Togliamo dal *Telegrafo* di Livorno, in data 10 corr.:

« Contrariamente a quanto è stato detto, non è stato sospeso il corso superiore dei sottotenenti di vascello. Essi alla fine del mese termineranno il loro corso. Godranno quindi di alcuni giorni di licenza; poi si riuniranno a Vado presso Savona, visiteranno quelle fortificazioni, spingendosi forse fino a Fenestrelle. A Savona s'imbarcheranno sopra alcune torpediniere, per eseguire delle manovre tattiche, e ritorneranno ai primi di maggio a Livorno per sostenere gli esami di promozione. »

BORSA UFFICIALE

11 marzo.

Rendita corsa medio d'ufficio **96 77 1/2.**

CAMBI	a vista	a fre mesi
Francia — 2 1/2	104 15 — 104 25 —	— — —
Svizzera	103 92 1/2 104 02 1/2	— — —
Londra — 2 1/2	— — — — 26 22 — 26 24 —	
Id. lungo	— — — — — — — —	
Germania — 3	— — breve 128 25 — 128 35 —	
	lungo — — — —	

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 11 marzo. — Siamo all'ultimo giorno della settimana, e Parigi, non rinunciando all'abitudine ormai eretta a sistema di farcela chiudere di buon umore, perseverava ieri nel rialzo, e probabilmente la accentuerà oggi.

Però ciò non reca alcuno scopo, visto che l'atonia delle nostre piazze cresce in ragione diretta dei miglioramenti parigini, ed i corsi paralizzati, mentre non concedono i realizzi desiderati, non consentono nemmeno, per la loro elevatezza relativa, adito a nuovi acquirenti.

Quindi stamane mercato fermo quanto nullo.
Duro il cambio a 104 20.
Rendita cont. 96 77 1/2, 96 80.
Rendita fine corr. 96 82 1/2, 96 85.

Prezzi dei valori per fine corrente.

Ferr. Mer.	968	—	—	Cartiera It.	393 — 394 —
Ferr. Med.	540 50	541	—	Lane	295 — 296 —
Ferr. Sic.	620	—	—	Tiberine	21 — —
Sec. Sarda	359	—	nom.	C. Cavour	580 — 582 —
O. Mob.	462 50	462	—	C.F.S. Paolo	514 50 —
Torino	342	—	344 —	Sardo O.	812 — —
Cred. Ind.	906	—	—	Ferrov.	903 — —
B. S.	87	—	—	F. Sic. 4 0/0	440 — —

Cassa Sovvenzioni 26 — 27 —
Obbligazioni C. F. Banco Napoli 465.

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) marzo — S — 10

Rendita 3 0/0 M.	— pel corrente	Fr.	47 10 — 47 10
»	— per aprile	»	47 40 — 47 30
»	— per maggio-giugno	»	47 60 — 47 75
»	— a 4 mesi da maggio	»	48 25 — 48 —
Mercato calmo.			
Zucchero rosso 88 disp. e pel corrente		Fr.	38 50 — 38 75
» *raffinato* id.		»	109 50 — 109 50
Mercato fermo.			
Zucchero bianco N. 3 pel corr.		Fr.	40 20 — 40 75
» a 3 mesi da ottobre		»	36 87 — 37 —
Mercato fermo.			

LIVERPOOL (*sera*) marzo — 9 — 10

Cotoni Americani facili. Brasiliani, Egiziani e Surrata calmi. — Mercato in generale con domande ristrette.

Vendite della giornata	Balle N.	8,000	4,000
di cui per la speculazione	» »	2,000	900
per la esportazione	» »	5,500	2,000
Importazioni	» »	5,000	—
Americani a consegnare			
pel corrente	D. 5 —	4 62/64	
pel marzo-aprile	» 5 —	4 62/64	
per maggio-giugno	» 5 3/64	5 —	
per luglio-agosto	» 5 6/64	5 5/64	

Rapporto settimanale delle vendite.

Cotoni — Vendita generale della settimana balle 37,000, di cui per la speculazione 1,000, per la riesportazione 5,000 e per la consumazione 30,000.

Importazione della settimana	Balle	40,000
Deposito	»	1,660,000

MANCHESTER (*sera*) marzo — 10

Cotoni filati e cotoni crudi.
Mercato fermo.

HAVRE (*sera*) marzo — 9 — 10

Cotoni — Vendite	Balle	N.	600 1,100
Mercato calmo.			
Caffè — Vendite	Sacchi	N.	8,000 9,000
Mercato sostenuto.			

BREMA (*sera*) marzo — 9 — 10

Petrolio — Mercato calmo.
Petrolio raffinato (disponibile) — Bmk. 5 25 — 5 20

MAGDEBURGO (*sera*) marzo — 9 — 10

Zucchero di barbabietola. — Mercato calmo.
» *di Germania* sul disp. — Bmk. 14 25 — 14 40

Mercato di NEW-YORK, marzo.

		9	10
Cambio su Londra	D.	4 85 3/4	4 86 1/4
» su Parigi	»	5 18 7/8	5 18 3/4
Petrolio Standard White	C.	5 80	5 80
» » a Filadelfia	»	5 85	5 85
Cotone Middling	»	9 3/16	9 1/8
» » a New-Orleans	»	0	9
Entrate cotoni in giornata balle	N.	9,000	0,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	—	9,000
» pel Continente	»	—	16,000
Entrata cotoni nella settimana	»	—	85,000
Spedizioni per l'Inghilterra, id. id.	»	—	15,000
» pel Continente id. id.	»	—	85,000
Deposito nei Porti dell'Unione	»	—	851,000

Osservatorio di Torino. — 10 marzo.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali.
Minima + 6,0 Massima + 15,3
Minima dalla notte dall'11 + 0,1. Acqua caduta mm. 0,0.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BERGESIO GIUSEPPE, gerente

La vedova e sorelle **Riveri** ringraziano vivamente i parenti, amici e colleghi che parteciparono al loro dolore accompagnando la salma del caro estinto

Emilio Riveri

all'ultima dimora, e chiedono compatimento a chi non avesse ricevuto il triste annuncio. 1082

NOTA-BENE

A tutti i compratori di biglietti della

Lotteria ITALO-AMERICANA

**(Estrazione irrevocabile 30 aprile 1893) anche di un solo numero (una lira) sono dati all'atto dell'

Per gli annunzi rivolgersi agli Uffici di Pubblicità della Casa **HAASENSTEIN & VOGLER,** in *Torino,* via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

AVVISO

Cavalli da vendere

presso la Società Anonima dei Tramways di Torino (Belga), deposito della Barriera di Casale, dal 1° marzo p. v. 944

Nel negozio da mobili corso Vitt. Em., n. 52 *si affittano mobili.* C 1038

ROSSETTI GAETANO

Pedicure e Manicure specialista. — *Operazione senza dolore.* **Torino, via Garibaldi, 3, piano 3°.** 1039

A buon mercato impianti di *suonerie elettriche, telefoni, parafulmini, luce elettrica,* ecc. — L. Bocca, S. Franc. da Paola, n. 6, Torino. 928

Per divisione eredità vendesi **villa** sul colle di Superga — Splendida posizione. — Dirigersi **Banca** via Venti Settembre, n. 16. C 846

Da vendere per motivi di famiglia **palazzina** con giardino in borgo San Salvario. Dirigersi da ROSSI PIETRO, piazza Carignano, n. 4, piano 1°, Torino. C 1060

Da vendere:

Chinin per ferrovia o stradale; **chininen** per giardini; **sabbia** d'ogni qualità.

Rivolgersi corso Valentino, n. 8, cav. Taricco. C 915

Da vendere

Caldaia a vapore in ottimo stato, mq. 41 di riscaldamento 11, approvata a 4 atmosfere. *Ventilatore, pompe, trasmissioni, aspo e spoglio filanda seta.* — Scrivere: C 1080, Haasenstein e Vogler, TORINO.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina,** di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo ma mi fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »

C. L.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. **1,50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **3,50** la bottiglia. — A **Torino** dalla Farmacia *Schiapparelli e figli* — Sigr *Bacher Riccardo,* piazza Carlo Felice — Sig. *D. Manda,* via Ospedale, 5 — Sig. *Rossi Giuseppe,* via Garibaldi, 22 — Sig. *Tirone Antonio,* via Garibaldi, 18 — Sig. *G. Turelli,* via Roma, 18 — Sig. *Reppegni Paolo,* droghiere, e da tutti i negozianti di profumerie.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.,** via Torino, n. 12, **Milano,** che spediscono il campione N. 14 facendone domanda con cartolina con risposta pagata.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi. N° 1

EMOGLOBINA

IN PILLOLE ED LIQUIDA

ULTIMO — MEDICA

È il costituente principale del nostro sangue. Di gran lunga superiore a tutti i ferruginosi nella cura pronta e radicale dell'*anemia, clorosi, dispepsia, turbolamento in seguito a malattie acute, ad emorragie,* ecc. ecc.

È il ricostituente più pronto, più assimilabile che si conosca. Riconosciuto dalle prime celebrità mediche.

UNICI PREPARATORI:

DESANTI e ZULIANI chim. farmacisti

MILANO — Via Durini, 11-13 — MILANO

PILLOLE . . . L. 2.50 il fl. — LIQUIDO . . . L. 3 il fl.

Dettaglio presso tutti i Farmacisti del Regno.

MIGLIORE TROVATO DELLA SCIENZA

In **Torino** presso *O. B. Schiapparelli e Figli, Prato, Turisco, Turia, Ferrero.* H 616 M

D. CERESA

Stralciario del Magazzino di novità per signora

P. CERESA & FIGLI

TORINO — Piazza Castello, 25 — **TORINO**

MENTRE SI

LIQUIDAZIONE A PREZZI D'INVENTARIO

tutte le merci consistenti in 942

lanerie, setterie, drapperie, confezioni per signora, ecc., ecc.

L'Istituto del Dr Keller - Zurigo

Studi commerciali e tecnici.

dispone ancora 5 **posti** per giovani che con lieve tassa e giovanile desiderino entrare al Politecnico nel 1894. — Informa. ing. **Ceretti,** Porta Nuova, 15, **Milano.** H 1046 M

LAGO D'ORTA.

Da affittare per sei o sapponi **villa** ammobigliata in amenissima posizione, posta entro vasto giardino inglese e dotata di ampia e grandiosa darsena, visibile tutti i giorni. — Per le trattative rivolgersi in **Orta** dal sig. cav. *Bernardino Ranchetti,* R. notaio, ed in **Torino** da *Lazzaro Didier,* via Arsenale, 14. C 1009

Si affitta un magnifico palazzo in **Lalgueglia,** proprio per Stabilimento balneario. Rivolg. in **Genova** a P. FERRARO, nel *Banco Unione Ligure,* palazzo Ponco. H 1061 M

Da affittare alloggi vasti e mobiliati; **ville e case** da *vendere* e da *affittare* o **negozi** da *rimettere.* — Da ROSSI PIETRO, piazza Carignano, n. 4, piano 1°. C 1058

Per il 15 marzo:

Elegante alloggio ammobigliato di quattro camere e cucina; occorrendo sola camera da letto e sala. — Rivolgersi al portinaio via Genova, n. 20. C 1004

Pensione e camere mobiliate a L. 55 mensili. — Rivolg. dal portinaio via dei Fiori, n. 22. C 1033

Cercasi mutuo

subito di L. **50,000.** Garanzia su beni stabili.

Scrivere: C 1078 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Cercasi

giovane commesso per la vendita di generi alimentari con ottime referenze. — Scriv.: H 30 o 91 T, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Ricerca di terreno

per una superficie di 15,000 mq. circa per impianto di Stabilimento industriale nel circuito di Torino, preferibilmente nelle regioni Valdocco e Martinetto. Rivolgere le offerte al notaio TURBIL EMILIO, via Sant'Agostino, 24, Torino. C 996

Il miglior modo per evitare raffreddori e costipazioni foriere di gravi malattie, è di coprirsi in qualunque stagione colle rinomate

MAGLIERIE IGIENICHE ANTIREUMATICHE

della fabbrica a vapore G. C. HÉRION di VENEZIA

raccomandate dal Dott. **PAOLO MANTEGAZZA,** senatore del Regno, premiate all'Esposizione di Milano 1891 — Palermo 1892 — Genova 1892.

Diffidare delle imitazioni — Esigere marca di fabbrica HÉRION — Catalogo *gratis* a richiesta.

Vendita in TORINO Ditta DEMARCHI, CIVALLERO e Comp. Via Santa Teresa, n. 19 *(di fronte alla Chiesa)*

Nei giorni 24, 25 e 26 marzo GRANDE ESPOSIZIONE.

HÉRION MANTEGAZZA — Garantite irrestringibili

IMPIEGHI.

Gratis si spedisce elenco posti vacanti e condizioni a chi la domanda all'*Indicatore Internazionale,* Pavia. H 769 M

L'Agricoltore Ticinese

Organo della Società cantonale d'Agricoltura e Orticoltura.

25° anno

esce due volte al mese

in **Lugano**

edizione **2500** esemplari.

L'unico giornale speciale di questo ramo che si pubblichi nel Canton Ticino.

Eccellente mezzo di pubblicità per *avvisi di compre e vendita* di poderi, terreni, di bestiami;

per *raccomandazioni* d'articoli di consumazione, macchine e utensili agricoli, prodotti chimici, piante, semi, ecc., ecc.

Tariffa d'inserzione:

45 cent. la linea di una colonna o suo spazio; per ripetizioni ribasso conveniente.

Concessionari della inserzioni **Haasenstein e Vogler** in **Torino** e Succursali in **Italia** ed all'estero.

Farmacia di primo ordine

domanda provvisto commesso farmacista. — Scrivere Z. 181, *Milano.* H 1045 M

CEROTTO INFALLIBILE

per **CALLI**

LIRE 1 IL ROTOLO.

Farmacia BIORDANO a **via Roma, 17, Torino.**

Desidermona. Ricorderò sempre felicità perduta, malediccendo mia sventura. Amelia disprezzato il amore. **Otello.** C 1057

Imprevisto.

Si, indicatemi vol. C 1069

BARBATELLE VITI, FREISA DI CHIERI ed Americane, **YORK'S MADEIRA** di 2 e 3 anni a **prezzi limitatissimi.**

Rivolgersi ad **ENRICO TABASSO** in *Piccolo Torinese.* 800

Dr LAMPUGNANI **Professore pareggiato di Chirurgia.**

Specialista per le deformità, le malattie delle ossa e delle vie orinarie: buzzi in gesso e feltro per le deviazioni spinali. 37

Via Pio Quinto, num. **nove,** piano **primo,** dalle **2** alle 5.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Nuovo modello **BERSAGLIO a movimento continuo di scuola,** rivestito con longarini di legno dolce, adatto specialmente per tiri militari. Con questo sistema di **bersaglio** si possono adattare i **cartelloni** delle diverse dimensioni attualmente prescritte; sono d'inamovibile durata e di rado occorrono riparazioni. Si trasportano con tutta facilità da una distanza all'altra da una persona sola, ed hanno un **leggerissimo funzionamento.** Una sola persona può segnare i punti e **cambiare il bersaglio ad ogni colpo,** specialmente in seguito all'adottamento delle armi di piccolo calibro. — In garanzia **se ne concede uno in prova per tre giorni,** dietro la minima spesa del viaggio e impianto. — La marca si spedisce dietro vaglia postale. — Dai

FRATELLI STELLA

Via Barbaroux, N. 28, e via Botero, N. 7, Torino

Specialità: **Tara-bottiglie ad ingrassaggio e ad imbuto, a doppio uso**

" La Stella "

Cercate da tutti i venditori la prima, seconda e terza dispensa con copertina per soli centesimi CINQUE del

MISTERI DEL POPOLO

di EUGENIO SUE.

Unica edizione pubblicata fuori in Italia ed illustrata da 240 incisioni.

Ogni dispensa illustrata di 8 pagine Cent. CINQUE.

Narrare attraverso i secoli le avventure di una famiglia che ha, come le famiglie dei ricchi, la sua storia, la sua nobiltà, nata dal lavoro e dal martirio; esporre la lotta perpetua fra questi oppressori, ecco il meraviglioso disegno che SUE, colla vastissima fantasia e la profonda cognizione della storia, ha realizzato nel romanzo I MISTERI DEL POPOLO.

È insomma la vera, terribile e commovente storia del mondo; nessuna potrebbe essere paragonata a questa per vastità, altezza di concetto e intreccio drammatico.

L'Opera completa sarà di due grossi volumi di 110 dispense cadauno. Chi manda una cartolina-vaglia di lire SEI all'editore EDOARDO PERINO, via del Lavatore, 88, ROMA, riceverà SUBITO il primo volume, e chi manda lire DIECI riceverà SUBITO l'opera completa di DUE volumi franca di posta. H 1067 B

A PREZZI ECCEZIONALI.

Cotoni, lane e *sete* per calze e lavori diversi — *Guanti, calze, cravatte, busti* e *maglierie* — *Nastri, velluti, passamanterie* e *grande assortimento di ricami. Maglierie in liquidazione con grande ribasso.*

MASPES VITTORIO, via Po, n. 43. 83

CASA D'AVICOLTURA C. E. MAZZON

Galline, cappelli, oche, fagiani, pernici ecc. nova per l'incubazione ITALIA

Catalogo illustrato

Villa di Salute Cougnet

per malattie nervose e mentali

MONCALIERI (Torino)

Diretta dai Dottori F. COUGNET e G. FORNELLI

Posizione favorevolissima dal lato igienico — Panorama incantevole. — La **Villa** offre camere ed appartamenti elegantemente ammobigliati secondo le esigenze e malattie.

Illuminazione elettrica. — Pensioni a convenirsi.

Cura medica sperimentata — Idroterapia — Elettroterapia — Aeroterapia — Massaggio — Sospensione.

Per informazioni: all'**Amministrazione della Villa in Moncalieri** od alla farmacia **Giordano,** via Roma, 17, **Torino.** 93

La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE

delle capigliature eleganti.

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle od i feltri la applicazione. (Sale saturno 1,80 per cento).

Deposito e vendita in **Torino** *alla Farmacia del* Dott. **BOGGIO,** via Barbaroux, 1d — *Bottiglia* L. 3; *franco in Provincia* L. 3,50 — *Alessandria* Molinari; *Asti* Grandi e Mazzo; *Bologna* Bianchi e Bojesi; *Casale* Salvaja; *Cuneo* Mascarelli; *Cuneo* Fiatino; *Genova* Brunza, Frecceri, Ongi a ed Ottone; *Ivrea* Badrutt; *Milano* Dumont; *Mondovì* Jacod; *Novara* Porroni; *Nizza* Bobiliano; *Pinerolo* Porron; *Roma* Ricci e Mastrozzoli; *Savona* Polito, Bianchi e Dessandrini; *Trieste* Petrace; *Venezia* Bertin e Parenzani e Longega; *Marsiglia* Cantoni, rue d'Aix, 35 — depositario in l'*Eau Turinoise.* 938

Igiene per la donna.

Camula vaginale dilatatrice ed irrigatrice BREVETTATA ROTA, adattantesi agli apparecchi, ecc. Interessante articolo di recente novità, indispensabile preventivo contro le malattie del sesso. — **Istituto ROTA,** *Torino,* piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40. 62

Magnetismo.

Il prof. di Magnetismo **Giovanni Filippa** continua a dare, nel suo Gabinetto, Torino, via Lagrange, 37, angolo via Andrea Doria, consultazioni medico-magnetiche private colla sua chiaroveggente **sonnambula,** a mezzo d'un dottore in medicina, sopra ogni genere di malattia o qualsiasi curiosità da oltre 50 anni. 82

MALATTIE SEGRETE.

LE CAPSULE DI SANTAL-SALOLE di E. EMERY

Farmacista di 1ª classe, 19, *rue Pavée,* **Parigi,**

sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'attenzione del **Mondo** universalmente riconosciuta, il **Sotol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in 3 o 4 giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. Esigere la firma **E. EMERY** su ogni flacone. — Prezzo L. **4 50** al flacone. — **Deposito per l'Italia:** 1172 V

S. NEGRI e C., Venezia

e A. MANZONI e C., Milano, S. Paolo, 11 - **Roma,** via di Pietra, 91. - **Trovasi presso le principali farmacie.**

Deutsche Dampfschiff'ahrts-Gesellschaft

KOSMOS

Linea diretta tra **Genova, il Chili, il Perù** e l'**America Centrale.**

SERVIZIO INAPPUNTABILE E NOLI RIDOTTI.

Agente in Torino

PIETRO DELL'ACQUA

Via Cavour, n. 12. 1015

UTILE A SAPERSI.

Unico deposito in Italia della principale fabbrica di **Cinti ovulari,** i migliori per l'elasticità delle molle e perfetta contenzione, garantiti non con vane parole ma per iscritto. Si garantisce pure la perfetta applicazione — **Cameriere particolare.**

BARDI e TIRONE, via Lagrange, 8, TORINO. 23

LO STABILIMENTO BALNEARIO della SALVAROLA

acque salso-bromo-jodiche e solforose, sui colli di Sassuolo con annessi ett. 11,15,29 di terreno, con mobilio e senza, è in **vendita per liquidazione** della Società Anonima proprietaria. — Rivolgersi al liquidatore avv. **Luigi Tacoli** in **Modena,** via Modatora, 2. H 1085 M

Società Torinese di TRAMWAYS e FERROVIE ECONOMICHE

Società Anonima — Sede in TORINO

Capitale nom. L. 1,500,000 — Capitale versato L. 1,200,000

A partire dal **15** corr. verrà pagato dalla *Banca* il tagliando del 2° semestre 1892 delle Azioni sociali.

Torino, 7 marzo 1893.

C 1071 *L'Amministrazione.*

Igiene per la donna.

Camula vaginale dilatatrice ed irrigatrice BREVETTATA ROTA, adattantesi agli apparecchi, ecc. Interessante articolo di recente novità, indispensabile preventivo contro le malattie del sesso. — **Istituto ROTA,** *Torino,* piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40. 62

ASSORTIMENTO COMPLETO di Turaccioli di Spagna

I migliori conosciuti per la conservazione dei vini.

Sughero grezzo e lavorato

Scorza di sughero per lavori di fantasia.

RAPPELLI GIUSEPPE

TORINO — Via Genova, 19 — TORINO.

Per vari incomodi fisici.

I sofferenti a cui necessita un articolo o congegno ortopedico vi rivolgano senza indugio all'**Institute ROTA,** piazza Carlo Felice, N. 7, e via Lagrange, N. 40, Torino.

Vi trovansi i notissimi **cinti** erniari, fabbricati e confezionati con sistema speciale, adatti a qualsiasi tumore erniario riducibile; ampio assortimento di articoli ortopedici: **cinture** renali ed addominali, **ginocchiere** antireumatiche, **calze** elastiche per varici; **busti** inglesi contro la tendenza alla gobba, **sospensori, orinali** da letto e viaggio, **irrigatori, enteroclismi, clisopompe** in gomma e metallici, **polverizzatori, inalatori** ed articoli relativi, ecc., tutto merce scelta e garantita delle primarie fabbriche a prezzi da non temere concorrenza. 17-K9

Casa di Pavimentazione

G. WOOLDRIDGE & C.

TORINO — Via Po, 2 — TORINO.

Fabbricazione e posa in opera di piastrelle d'Argilla ferruginosa per pavimenti uso Marsiglia da L. 3 e più al metro quadrato. 648

Lo Sciroppo Pagliano

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia (Direzione Sanità) che ne fu consentita la vendita.

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

si vende esclusivamente

in NAPOLI, Calata S. Marco, n. 4 (casa propria).

Badare alla falsificazioni.

Esigere sulla Bocceita e sulla Scatola la **marca** depositata.

NB. La Casa ERNESTO PAGLIANO in FIRENZE è soppressa.

Rivendite in **Torino:** Farmacia Turisco, piazza San Carlo; G. B. Schiapparelli e Figli, piazza S. Giovanni 9, Monzano e Pasio, via del Mille e piazza Bodoni, n. 5. H 29 N

MARZO: giorni 91 — *Fasi della luna:* nel corrente mese — 2 L. P., — 10 U. Q. — 18 L. N. — 24. P. Q.

Sabato 11 — 70° giorno dell'anno — Sole nasce 6 41, tr. 6.18 — *Sant'Eraclio martire.*

Domenica 12 — 71° giorno dell'anno. — Sole nasce 6 39, tr. 6.20 — *San Gregorio Magno.*

Fallimenti. — *Torino* — Venne revocato il fallimento di Bussano Lazzaro per avera adempiuto completamente gli obblighi assunti nel concordato — Nel fallimento di Massari Giulia venne nominata la compilazione dell'inventario.

— *Asti.* — Venne dichiarato il fallimento di Barucco Luigi, negoziante in vini a Canelli. A curatore venne nominato il signor Felice Valpreda. La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 23 corrente, ore 9 ant. Il termine per la presentazione dei titoli scade il 3 aprile. La verifica dei crediti avrà luogo il 21 aprile, ore 9 ant. La cessazione dei pagamenti fu fatta risalire al 27 febbraio scorso. Il fallito è scomparso.

— *Alessandria.* — Nel fallimento di Vitale Bonaiti venne accordato al fallito sino al 13 corrente per comporre il concordato

Costituzioni di Società. — *Torino.* — Con decreto del Tribunale Civile, in Torino, venne riconosciuta legalmente costituita la Società anonima mutua cooperativa sotto la denominazione di Cassa Nazionale mutua cooperativa per le pensioni — Con privata scrittura fra Veglio Vincenzo, Allora Pietro ed Asioli Carlo venne costituita Società in nome collettivo per la vendita di macchine agricole sotto la Ditta Veglio, Allora e Comp., col capitale di lire 6,000. La firma spetterà ai soci.

Procura di Società. — *Torino.* — I signori Annibale Brunelli e Gatti Pier Francesco prorogarono la Società in nome collettivo sotto la ragione Brunelli e Gatti per anni dieci a partire dall'1 settembre p. v. fermi i patti di cui in scrittura 10 ottobre 1889 nonchè in scrittura 6 aprile 1887.

Genova, 9.			
Rend. Ital. cont.	90 50	Obbl. Ferr. Merid.	303 50
» » fine	90 45	Banca di Genova	— —
Az. Banca Naz.	1340 —	Cassa Generale	— —
» Cred. Mobil.	350 —	Società Veneta	— —
» Ferr. Merid.	302 —	Rubin. Lig. Lomb.	281 —
» » Medit.	299 —	Sovvens. p. imp.	— —

Borsa di Buenos-Ayres, 8 marzo.

Oro, pezzi 253 — carta per 100 pezzi oro.

Berlino, 9.			
Mobiliare	162 75	Cons. Prussa. 4 0/0	107 50
Austriache	— —	» » 3 1/2 0/0	101 25
Cambio su Lond.	20 33 5	Prest. Gr. Russo	98 80
Lombarde	30 50	Cambio su Italia	77 90
Rendita Italiana	92 90	Rublo	215 85
Id.fine mese	92 70	Mediterranee	101 90
Turco nuovo	21 30	Meridionali	139 —
		Cambio su Parigi	81 15

Il mercato del vino. — Torino, 8 marzo. — Colla piccola rimanenza il vino esposto in vendita superò la scorsa ottava di ettolitri 10,50. Dal 27 febbraio al 4 marzo entrarono al mercato ettolitri 150,50 di vino, ai quali, aggiunti ettolitri 29,40 rimasti invenduti, il totale del vino esposto in vendita ascende ad ettolitri 179,90, dei quali se ne vendettero ettolitri 148 ai prezzi sempre invariati seguenti:

Barbera ettol. 100 da L. 50 a 52, prezzo medio L. 51; Dvaggi ettol. 48 da L. 38 a 42, prezzo medio L. 41; Media generale per ogni brenta di litri 60 L. 22 75.

Provengono detti ettolitri 150,50 dalle seguenti località:

San Damiano ettol. 25,01; Morinodo 18,00; Castelnuovo 29,72; Canale 46; Asti 5,88; Quarto d'Asti 29,40; Govone 16,90.

SAVIGLIANO, 8 marzo. — Frumento L. 10 92 all'ettolitro — Riso 0/0 — Granoturco 9 60 — Segale 12 81 — Vino 1. q. 42 00 — Farina di frum. 1. q. 0 00 — Farina di grano turco 0 24 — Pane grigio sottile 0 41 al chil. — Id. forma piccola 0 50 — Id. grossa 0 24 — Id. casalingo 0 31 — Paste di Genova 0 60 — Id. nostrane 1. q. 0 55 — Id. 2. q. 0 50 — Carne di vitello 1 25 — Carne di bue 1 00 — Olio 1. q. 2 10 — Id. 2 q. 1 70 — Id. da ardere 1 00 — Patate 0 09 — Formaggio di vacca duro 1 60 — Id. pecora 0 00 — Burro 1. q. 2 25 — Lardo 1 80 — Uova 0 55 alla dozzina — Legname da ardere forte 0 28 — Id. dolce 0 22 — Carbone 1 00 — Fieno 1. q. 0 02 — Canapa 1. q. 0 00 — Id. 2. q. 0 00.

BRA, 8 marzo — Carne di vitello al chilogramma L. 1 20 — Id. di bue al ch. L. 1 10 — Grano all'ett. 16 70 — Meliga 10 25 — Segale 12 07 — Pane grigio al ch. 0 41 — Id. fino 0 26 — Id. casalingo 0 31 — Farina 1. q. 0 38 — Id. 2. q. 0 33 — Paste 1. qual. 0 58 — Id. 2. q. 0 53 — Formaggio 1. q. 1 50 — Id. 2. q. 1 27 — Burro 2 00 — Lardo 1 80 — Uova alla dozzina 0 60 — Carbone al miriagr. 1 10 — Legna forte 0 95 — Id. dolce 0 .5 — Fieno 1 00 — Paglia 0 55

CAVALLERMAGGIORE, 6 marzo. — Frumento all'ettol. L. 15 74 — Segala 12 10 — Meliga 10 29 — Pasate al hg. 0 00 — Legna forte 0 23 — Id. dolce 0 25 — Fieno maggengo 0 57 — Paglia 0 46 — Vitelli da latte 1ª qual. 7 25 — Id. 2ª qua. 6 50 — Id. 3ª qual. 5 50 — Vacche 0 00 — Buoi 0 00 — Maiali 00 00 — Mentoni per capo 00 — Uova alla dozz. 0 55.

CASALE 7 marzo — Grano L. 17 15 — Meliga 10 47 — Segala 12 23 — Avena 8 31 — Pagnoli comuni 14 91 — Id. dell'occhio 18 80 — Fava 15 03 — Ceci bianchi 29 11 — Ilice muricato 27 35 — Fieno 0 92 — Id. 2ª qual. 0 80 — Paglia 0 50 — Carne di vitello al ch. 1 45

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.